



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio

Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti

Servizio Poli Integrati Territoriali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Poli Integrati Territoriali
Tipo materia	Finanziamenti
Materia	Finanziamento di interventi con fondi del Bilancio Regionale
Sotto Materia	Interventi sul Patrimonio Culturale
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	artt. 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33
Tipologia	Impegno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00063 del 25/07/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 196

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 196/DIR/2025/00072

OGGETTO: L.R. n. 6/04, art. 11, comma 2 – Istituzioni e Organismi di interesse regionale - Procedura negoziale approvata con DD n. 43/2025. Fondazione Paolo Grassi Onlus. Approvazione Programma artistico triennale e Progetto annuale 2025. Approvazione schema di Disciplinare di attuazione del progetto. Impegno di spesa annualità 2025.



Il giorno 25/07/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/97;
- gli articoli 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/01 e ss.mm. e ii.;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. lgs. n. 196/2003, il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di approvazione dell'Atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R n. 22 del 22/01/2021 di "Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 680 del 26/04/2021 di conferimento incarico del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- il D.P.G.R n. 263 del 10/08/2021, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" ha istituito la nuova Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 30/09/2021, n. 1576 di nomina del dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione, Reti;
- la D.G.R. n. 132 del 14/02/2025 con cui sono stati prorogati gli incarichi dei Dirigenti delle Sezioni sino al 31/03/2025;
- la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16/02/2022 con cui sono stati rimodulati, tra gli altri, i servizi del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la determinazione del Direttore della Sezione Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 di conferimento dell'incarico ad interim di direzione del Servizio Poli Integrati Territoriali al Dirigente Mauro Paolo Bruno e dell'incarico ad interim di direzione del Servizio Ecosistemi Cultura e Turismo alla Dirigente Gabriella Belviso;
- la determinazione n. 10 del 15/03/2022 di assegnazione del personale dipendente a seguito del nuovo assetto micro-organizzativo della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti;
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 01/12/2023, n. 28 di Conferimento delle funzioni vicarie ad interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio - Museali"



affidente al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione e Reti, dirigente Mauro Paolo Bruno;

- la determinazione del Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti n. 25 del 30/04/2024 di conferimento incarico di Elevata qualificazione alla dipendente Anna Maria Rizzi;
- la realizzazione del sistema CIFRA2, piattaforma per la gestione degli iter degli Atti amministrativi della Regione Puglia;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione degli indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la nota della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, Prot. n. 0167500/2025 del 31/03/2025, avente ad oggetto: "Valutazione di Impatto di Genere (VIG) di cui alla D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295: restituzione esiti Valutazione di Impatto di genere negli atti regionali".

VISTI altresì:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42 e s.m.i;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Considerato che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- l'azione regionale favorisce lo sviluppo delle collaborazioni interistituzionali, attraverso forme di partenariato, protocolli d'intesa e accordi di programma con Istituzioni Culturali, Fondazioni ed Associazioni, promuovendo la costruzione di sinergie organizzative e finanziarie tra esperienze analoghe finalizzate ad un rafforzamento reciproco;



- in virtù del combinato disposto della Legge regionale n. 34/80 avente ad oggetto: *“Norme per l’organizzazione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l’adesione ad Enti ed associazioni”* e della Legge regionale n. 6/2004 avente ad oggetto: *Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali”*, la Regione ha aderito e/o partecipato alla costituzione di associazioni o fondazioni senza scopi di lucro, finalizzate allo sviluppo culturale, scientifico, artistico, turistico e sociale della comunità regionale. Tale adesione ha contribuito a consolidare alcune manifestazioni di interesse artistico e di notevole richiamo, con evidenti riscontri in termini di visibilità dell’attività regionale;
- l’ art. 11 della richiamata Legge Regionale n. 6/2004, al comma 2 espressamente recita: *“Gli enti, le fondazioni, i consorzi e gli altri organismi operanti nell’ambito dello spettacolo cui la Regione partecipa in qualità di socio e il cui statuto prevede la partecipazione di almeno un rappresentante nominato dalla Regione negli organi statutari sono di diritto riconosciuti di interesse regionale”*;
- con DGR n. 1531 del 2.08.2019 *“Cultura più semplice”* la Giunta Regionale ha dettato alle strutture preposte, l’indirizzo di prevedere che gli operatori della cultura, dello spettacolo e della creatività, beneficiari di finanziamenti regionali, possano, ove ciò sia applicabile, trasmettere ai competenti uffici dell’amministrazione regionale le autocertificazioni relative alle attività realizzate e alle risorse impiegate, nei limiti e con le modalità previste dalla vigente normativa.

Tenuto conto che:

- la Regione Puglia, nel corso degli anni, ha promosso attraverso il proprio diretto intervento, la costituzione di una rete di Enti di Interesse regionale volta alla valorizzazione e promozione del patrimonio materiale e immateriale del territorio, nonché della sua identità, al fine di sviluppare un’offerta culturale integrata e più ampia;
- tra gli Enti di interesse regionale le cui attività sono state, nel tempo, oggetto di finanziamento in ambito culturale, si annovera la Fondazione Paolo Grassi onlus con sede legale a Martina Franca (Ta);
- con Deliberazione n. 1725 del 14/06/1993, la Giunta regionale ha sottoposto alla competente approvazione del Consiglio regionale, una proposta di Statuto della Fondazione Paolo Grassi;
- con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 512 del 12/10/1993, di approvazione dello Statuto, la Regione ha aderito, in qualità di socio fondatore, alla summenzionata Fondazione;
- con atto datato 5 agosto 1994, per notaio Luca Torricella è stata costituita la Fondazione Paolo Grassi su iniziativa della Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Martina Franca (Ta) e Centro artistico Musicale Paolo Grassi;
- con Deliberazione n. 8268 del 13/12/1994 la Giunta regionale ha approvato la proposta di riconoscimento giuridico alla Fondazione Paolo Grassi Onlus,



ratificato con DPGR n. 165 del 05/04/1995;

- In virtù di quanto previsto dal richiamato art. 11, comma 2 della Legge Regionale n. 6/2004, la Fondazione Paolo Grassi Onlus è Organismo di Interesse regionale.

Considerato che:

- a partire dal corrente anno, al fine di rispondere alle esigenze di ottimizzazione e razionalizzazione dei processi e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, il sistema di acquisizione delle istanze di sostegno ai progetti culturali, mediante procedura negoziale, è avvenuto tramite la procedura online, utilizzando la piattaforma "Servizi Digitali della regione Puglia" raggiungibile al link: <https://egov.regione.puglia.it/>;
- con atto dirigenziale n. 43 del 20/05/2025 si è provveduto a:
 - **approvare** quali parti integranti e sostanziali del medesimo atto la procedura negoziale Allegato "A" di acquisizione della proposta di programmazione triennale 2025/2027 e del progetto annuale 2025 in materia di attività Culturali e di Spettacolo dal Vivo, e relativi allegati;
 - **dare atto che** l'All.4 relativo al Bilancio di previsione triennale e annuale comprensivo del piano triennale e annuale degli indicatori e dei risultati attesi, è un foglio elettronico;
 - **dare atto che** il sistema di acquisizione delle istanze di sostegno per la programmazione triennale 2025/2027 e la proposta progettuale 2025, mediante procedura negoziale, avverrà esclusivamente tramite la procedura online, utilizzando la piattaforma "Servizi Digitali della regione Puglia" raggiungibile al link: <https://egov.regione.puglia.it/> e al Catalogo dei Bandi raggiungibile al link: <https://egov.regione.puglia.it/catalogo-bandi>;
 - **dare atto che** la valutazione artistica ed economica verterà sull'intera programmazione triennale 2025/2027;
 - **dare atto che** allo stato, è previsto il sostegno economico per le sole attività in previsione di realizzazione per l'annualità 2025;
 - **dare atto che** in caso di finanziamento della programmazione 2026 e 2027, sulla base della disponibilità di risorse finanziarie a valere sul bilancio regionale e/o su eventuali altre fonti di finanziamento comunitario e nazionale, si procederà a definire le attività di progetto da realizzare e il contributo da assegnare per ogni singola annualità;
 - **disporre** la prenotare la spesa, di € **2.350.000,00** a copertura delle attività da realizzare nell'annualità 2025, sul capitolo di spesa n. **U0813086** "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)" del bilancio autonomo regionale 2025;
 - **dare atto che** il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti provvederà con proprio provvedimento, all'adozione degli atti di concessione e di impegno di spesa da assumersi entro il corrente esercizio finanziario;



- con atto dirigenziale n. 58 del 09/07/2025 sono stati prorogati i termini di presentazione delle istanze al giorno 21/07/2025;
- con atto dirigenziale n. 60 del 16/07/2025, si è proceduto ad apportare la variazione compensativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025/2027 ai sensi dell'art. 51, comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 con contestuale prenotazione di spesa di **€ 250.000,00** sul capitolo di n. **U0813035** "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE ART. 11 LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 29/04/2004 E ART. 42 LEGGE REGIONALE 14/2004" del bilancio autonomo regionale 2025.

Preso atto che:

- nella piattaforma dedicata alla procedura in questione, risulta candidata la domanda ID NR. 390588 - Prot. N. 0341989/2025 del 23/06/2025, presentata dalla Fondazione Paolo Grassi Onlus con sede legale in Martina Franca (TA),
- la suddetta domanda è rispondente ai requisiti di ammissibilità formale prevista dalla procedura negoziale approvata con Atto dirigenziale n. 43/2025;
- la valutazione del programma triennale "Festival della Valle d'Itria" e il progetto 2025 "51° Festival della Valle d'Itria" si è svolta tramite un confronto negoziale con la Fondazione *de quo*, invitata in modalità telematica (link: meet.google.com/nzw-rxhe-wbs). Il confronto è stato finalizzato a definire le attività da realizzare e stabilire il finanziamento coerente con la proposta 2025;
- gli esiti della procedura sono riportati nel verbale del 09/07/2025, prot. n. 0399692 del 15/07/2025, rilevabile nel sistema informatico.

Tenuto conto:

- del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) secondo cui "lo «sviluppo della cultura» è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica «anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni» introdotto dalla riforma del Titolo V" e secondo cui "a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere(...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)";
- che alla luce del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale sopra citato, l'esercizio della funzione pubblicistica d'interesse nazionale svolto nel settore in argomento, in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, è riferibile a tutte le articolazioni della Repubblica previste dall'articolo 114 della Costituzione;
- del carattere, altresì, infungibile della prestazione artistica nonché del fatto che l'intervento pubblico nel settore in argomento non è tale da incidere, per i motivi anzidetti ed in ragione dell'unicità degli eventi artistici proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri.

Vista:



- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che *“la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...)risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico” e che “il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività (...)”.*

Considerato che:

- le entrate dalla vendita e dalle prestazioni rese dalla Fondazione Paolo Grassi Onlus coprono solo una frazione dei costi della produzione.

Ritenuto alla luce di quanto sopra esposto:

- che il contributo finanziario destinato alla summenzionata Fondazione non è configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Considerato che:

- si ritiene necessario procedere all’adozione dell’atto di concessione e di impegno di spesa per l’annualità 2025.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento,

- tenuto conto che la prenotazione di spesa è stata disposta con determinazione dirigenziale n. 43/2005 sul cap. n. **U0813086** "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)", si rende necessario procedere ad:
 - approvare la programmazione artistica triennale 2025/2027 dal titolo *“Festival della Valle d’Itria”* Allegato “A” al presente atto per costituirne parte integrante;
 - approvare il progetto annuale 2025 dal titolo *“ 51° Festival della Valle d’Itria”*, Allegato “B” al presente atto per costituirne parte integrante;
 - approvare lo schema di Disciplinare da adottare, Allegato “C” al presente atto per costituirne parte integrante;
 - impegnare la spesa, pari ad **€ 600.000,00**, per la realizzazione delle attività di progetto 2025, sul capitolo di spesa n. **U0813086** "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)" del bilancio autonomo regionale 2025 a favore della Fondazione Paolo Grassi Onlus con sede legale a Martina Franca (Ta);
 - demandare a successivi provvedimenti la liquidazione e il pagamento



dell'importo assegnato, se dovuto, per l'attività da realizzare nell'annualità 2025;

- dare atto che, in caso di finanziamento del programma 2026/2027 sulla base della disponibilità di risorse finanziarie a valere sul bilancio regionale e/o su eventuali altre fonti di finanziamento, si procederà a definire le attività di progetto da realizzare e il contributo da assegnare per ogni singola annualità.

Verifica ai sensi del D.Lgs 196/03 e ss.mm. e del Regolamento (UE) n. 679/2016 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo o sul sito istituzionale, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024
Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0813086 "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)"
Codice Struttura Regionale	13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 05 - SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI
Classificazione	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività



della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	culturali - Programma: 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02.999 Livello V: 999-Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	000000000000.0.0.0
Codice Prenotazione Impegno	3525001428
Importo Impegno	€ 600.000,00
Creditore	FONDAZIONE PAOLO GRASSI ONLUS VIA PRINCIPE UMBERTO I, 14 - 74015 MARTINA FRANCA (TA) C.F. 90038290731 P.I. 02754360739 PEC: FONDAZIONEPAOLOGRASSI.MARTINAFRANCA@PEC.IT

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

Visto:

- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*", **si attesta:**
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- dichiarazione relativa alla certificazione antimafia: non si procede all'acquisizione in quanto ricorrono le condizioni di esclusione previste dall'art. 83, comma 3 lett. b) del D.Lgs. n. 159/2011;



- Tracciabilità: non si è provveduto a generare il codice CUP in quanto trattasi di trasferimento di fondi per attività attinente agli scopi istituzionali della Fondazione;
- Certificazione DURC: Protocollo n. INPS_45313315 Data richiesta 01/04/2025 Scadenza validità 30/07/2025 con esito: soggetto REGOLARE;
- Trasparenza: si adempirà agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 successivamente all'approvazione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- **di approvare** la programmazione artistica triennale 2025/2027 dal titolo "*Festival della Valle d'Itria*" Allegato "A" al presente atto per costituirne parte integrante;
- **di approvare** il progetto annuale 2025 dal titolo "*51° Festival della Valle d'Itria*", Allegato "B" al presente atto per costituirne parte integrante;
- **di approvare** lo schema di Disciplinare da adottare, Allegato "C" al presente atto quale per costituirne parte integrante;
- **di impegnare** la spesa, pari ad € 600.000,00, per la realizzazione le attività di progetto dell' annualità 2025, sul capitolo di spesa n. **U0813086** "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)" del bilancio autonomo regionale 2025 a favore della Fondazione Paolo Grassi Onlus con sede legale a Martina Franca (Ta), C.F. 90038290731;
- **di demandare** a successivi provvedimenti la liquidazione e il pagamento dell'importo assegnato, se dovuto, per l'attività da realizzare nell'annualità 2025;
- **di dare atto** che, in caso di finanziamento del programma 2026/2027 sulla base della disponibilità di risorse finanziarie a valere sul bilancio regionale e/o su eventuali altre fonti di finanziamento, si procederà a definire le attività di progetto da realizzare e il contributo da assegnare per ogni singola annualità;
- **di dare atto** che il contributo assegnato per la realizzazione del progetto dell'annualità 2025, allegato alla presente, non è soggetto a richiesta del C.U.P. (Codice Unico di Progetto) in quanto trattasi di trasferimento di fondi per attività attinente agli scopi istituzionali della Fondazione;
- **di disporre** che il presente provvedimento:
 - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
 - sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del



DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia;

- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale della regione Puglia: www.regione.puglia.it; nonché, ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs. 33/2013, è soggetto a obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
- sarà comunicato alla Fondazione Paolo Grassi Onlus.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALL.A_programma artistico triennale 2025.2027.pdf - 27ae4960d4f8b62f8dd4945ff33fab777cf18cc49dd8ad090be7a0b1bbb40906
ALL. B_progetto annuale 2025.pdf - 8adb89de9006c0d9c2d694f040a37934e549bb7cd4c9149923068d87248ad401
ALL. C Disciplinare Organismi Partecipati.pdf - f4069f2ede2cb629e782c2193681097ec2dca2b027e24939aa734ca2286b2684

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 196/DIR/2025/00072 dei sottoscrittori della proposta:

EQ Coordinatore Polo Bibliotecario Bari e Mediateca - Enti partecipati – Digital Library Regionale
Anna Maria Rizzi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Mauro Paolo Bruno



Scheda Anagrafico Contabile

Allegato 1

N. 196/DIR/2025/00063 di repertorio del 25/07/2025

Numero Proposta: 196/DIR/2025/00072

Oggetto: L.R. n. 6/04, art. 11, comma 2 – Istituzioni e Organismi di interesse regionale - Procedura negoziale approvata con DD n. 43/2025. Fondazione Paolo Grassi Onlus. Approvazione Programma artistico triennale e Progetto annuale 2025. Approvazione schema di Disciplinare di attuazione del progetto. Impegno di spesa annualità 2025.

DISPOSIZIONE N. 1 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0813086 "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)"
Codice Struttura Regionale	13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 05 - SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02.999 Livello V: 999-Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	000000000000.0.0.0



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Turismo Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio

Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti

Servizio Poli Integrati Territoriali

Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Codice Prenotazione Impegno	3525001428
Importo Impegno	€ 600.000,00
Creditore	FONDAZIONE PAOLO GRASSI ONLUS VIA PRINCIPE UMBERTO I, 14 - 74015 MARTINA FRANCA (TA) C.F. 90038290731 P.I. 02754360739 PEC: FONDAZIONEPAOLOGRASSI.MARTINAFRANCA@PEC.IT

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Mauro Paolo Bruno

ALL. 2 PROGRAMMA ARTISTICO TRIENNALE

DESCRIZIONE DELLE AREE DI CAPACITÀ

TITOLO DEL PROGRAMMA: Festival della Valle d'Itria

Indicazioni:

Produrre, secondo lo schema di cui al presente Allegato, una Relazione articolata nelle n. 6 "Aree di capacità" che fornisca una descrizione dell'iniziativa progettuale, allegando, se richiesto, i documenti idonei a comprovare le informazioni fornite e le dichiarazioni effettuate.

Aree di capacità:

1. Capacità di *networking*;
2. Sostenibilità economico-finanziaria dell'intera iniziativa triennale;
3. Ricaduta e promozione territoriale;
4. Innovazione;
5. Sostenibilità ambientale e sociale;
6. Rilievo dell'intervento e livello di qualità del programma.

1. Capacità di networking

Rapporti con il territorio: Specificare se l'iniziativa è co-progettata o coprodotta, congiuntamente ad altri soggetti (Partner) operanti nell'ambito di interesse o in più ambiti, appartenenti alla stessa regione, nazionali o internazionali.

Nel corso degli anni la Fondazione Paolo Grassi e il Festival della Valle d'Itria hanno attivato **numerose e proficue collaborazioni** con importanti realtà artistiche-culturali a livello regionale, nazionale e internazionale, finalizzate in particolar modo alla **coproduzione artistica** e allo **scambio di professionalità e competenze**.

Dal 1988 il Festival è socio dell'**European Festivals Association (EFA)** e socio fondatore di **ItaliaFestival**, l'organismo che rappresenta i maggiori festival italiani. Da segnalare che da maggio 2025 il Presidente della Fondazione Michele Punzi è entrato nel consiglio direttivo di Italiafestival: un incarico che valorizza con ancora più forza l'impegno e la visione della Fondazione e che **consolida il ruolo del Festival della Valle d'Itria come punto di riferimento culturale**, anche a livello internazionale. È socio della **Rete AGIS Spettacolo dal Vivo Puglia e Basilicata**, che lavora attivamente per acquisire, elaborare e valorizzare informazioni e dati per favorire la promozione e lo sviluppo di studi e ricerche sulle dinamiche dello spettacolo dal vivo e rafforzare la posizione dello spettacolo dal vivo pugliese e lucano nel panorama nazionale e internazionale.

Il Festival è inoltre membro di **Opera Europa**, la principale organizzazione di servizio per compagnie liriche professionali e festival lirici in tutta Europa, e dell'**EMA Europäische Musiktheater-Akademie**, che mira a promuovere una rete internazionale nel teatro musicale. Dal 2025 la Fondazione aderisce alla **rete EBA - Europe Beyond Access** e dal 2024 è membro di **RESEO**, rete europea per l'educazione artistica e l'apprendimento creativo.

Queste numerose **alleanze strategiche** confermano la stabilità e il valore di un **progetto culturale che attrae attenzioni e partnership con le massime istituzioni** nazionali e internazionali.

Nell'ambito della triennalità si prevedono collaborazioni e coproduzioni con importanti istituzioni musicali e teatri regionali, nazionali e internazionali. Nel 2025 è stata avviata una **nuova collaborazione con l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano**: protagonista delle principali produzioni della 51°edizione sarà l'Orchestra dell'Accademia della Scala, un'orchestra giovane (età media 24 anni) la cui eccellenza è garantita da un ricco e rigoroso percorso formativo di perfezionamento. Questo conferma anche l'impegno del Festival nel valorizzare le giovani eccellenze del territorio nazionale.

Proseguirà l'ormai consolidata **partnership con la ICO "Magna Grecia" di Taranto**, una delle principali istituzioni di produzione musicale pugliesi, con cui saranno coprodotti concerti (nel 2025 il Concerto Sacro nella Basilica di San Martino) e produzioni in programma nel triennio.

Novità del 2025 sarà la coproduzione con il **Quartetto Adorno** per la realizzazione del concerto "Lo spettacolo del male" della rassegna "Trame in Musica. Incontri d'autore in Valle d'Itria" e del concerto "Musica degenerata" della rassegna In-Chiostro: tra Note e Parole. Dialoghi sulla guerra e sulla pace" con Lucrezia Ercoli. Particolarmente prestigiosa la **collaborazione con Fenice Education**, (Settore dedicato ai progetti educational del Teatro La Fenice di Venezia) per la realizzazione dello spettacolo "Chi cucina? Rossini" per la rassegna "In Orbita" 2025.

Anche nel 2026 e 2027 si svilupperanno collaborazioni e coproduzioni con importanti enti e organizzazioni culturali, come la Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari, il Piccolo Teatro di Milano, il Festival dell'Opera di Siviglia, l'Associazione Culturale L'Albero di Matera e RESEO, anche attraverso la **partecipazione a progetti europei nell'ambito dei programmi Interreg, CERV e Creative Europe** (per cui sono state già presentate delle candidature).

Nel corso del triennio si cercherà inoltre di rafforzare la **collaborazione con gli enti partecipati dalla Regione Puglia**, di cui la Fondazione fa parte, attraverso progetti artistici e produzioni atte a valorizzare e promuovere il patrimonio materiale e immateriale del territorio pugliese.

Indicare se è prevista la costruzione di reti territoriali con Enti locali, Università, Scuole, Associazioni e Organizzazioni di volontariato.

Elemento cardine della programmazione triennale del Festival della Valle d'Itria è il **rapporto con il territorio e con la sua popolazione**, che non può prescindere dallo sviluppo di una rete di collaborazione con enti locali, università, scuole, associazioni e organizzazioni di volontariato che operano sul territorio, e non solo. Queste reti permettono lo **sviluppo e il potenziamento di progetti di formazione, ricerca, promozione e welfare culturale**, intorno a cui si costruiscono ogni anno le attività della Fondazione e gli spettacoli del Festival della Valle d'Itria, che negli ultimi anni vengono realizzati anche nei **territori dei comuni limitrofi**, nel 2025 previsti eventi a Cisternino e Locorotondo.

Sono ormai consolidate le collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado del territorio, università e conservatori, che agevolano l'avvicinamento del giovane pubblico anche attraverso progetti di ascolto guidato e divulgazione. Le attività si estendono dalla **collaborazione promozionale** per sostenere la partecipazione di più giovani ai concerti e agli spettacoli del Festival, alla **collaborazione didattica**, per creare connessioni e competenze trasversali fra la musica classica, la sua storia i suoi valori e le materie d'insegnamento tradizionali.

Le **collaborazioni con Università, Conservatori e Accademie** pugliesi (e non solo) saranno al centro dei progetti di **ricerca scientifica e storico-musicologica** della Fondazione, che si concretizzerà attraverso attività di ricerca e di studio e la realizzazione di importanti **convegni e giornate di studi**. Con le stesse sono in essere protocolli d'intesa per ospitare nella macchina operativa del Festival giovani stagisti e tirocinanti.

Da sempre attento al contesto in cui opera, il Festival lavorerà in **rete con associazioni e organizzazioni che operano sul territorio** (tra cui Pro Loco, Legambiente, Associazione Magica Valle d'Itria, Comitati dei Commercianti del Centro Storico, di Viale della Libertà e di Corso Messapia, Touring Club Italiano, l'Associazione Riflessi d'Arte, Arci Servizio Civile) per realizzare **iniziative di co-promozione**, contribuendo così a rafforzare l'identità culturale e il coinvolgimento della comunità nel contesto del Festival. Né è un esempio la mostra fotografica "Eyewitness: Guerre e Pace" del fotoreporter di guerra Manoocher Deghati, realizzata in collaborazione con l'associazione dei commercianti del centro storico per l'edizione 2025. Si cercherà di rafforzare anche la **rete con Associazioni di volontariato che operano nel sociale** attraverso progetti su accessibilità e welfare culturale.

A livello nazionale, nel 2025 il Festival ha aderito alla campagna "R1PUD1A" promossa da **Emergency**, un'iniziativa che pone al centro il ripudio della guerra, come sancito dall'articolo 11 della Costituzione italiana. Una scelta in piena coerenza con il tema dell'edizione 2025 intitolata "Guerre e pace", un percorso artistico e culturale che attraverso la musica vuole riflettere, interrogarsi e sensibilizzare su alcune delle questioni più urgenti del nostro tempo, legate al conflitto e alla ricerca della pace.

Segnalare, motivando opportunamente la scelta, se sono previste iniziative localizzate o pluricentriche, con radicamento dell'attività o con estensione su un territorio più ampio regionale pugliese.

Fin dalla sua istituzione nel 1975, il **Festival della Valle d'Itria si svolge nel territorio della Valle d'Itria**, suggestiva terra di antiche tradizioni, tesori naturali, artistici e storici, che si estende nel territorio di confine dei comuni di Martina Franca, Cisternino e Locorotondo. **La programmazione si sviluppa, e continuerà a svilupparsi, in maniera prevalente a Martina Franca**, città barocca adagiata su una delle ultime colline della Murgia sud-orientale. Come scrive la storica dell'arte e archeologa Cristina Ancona "*Il Festival della Valle d'Itria non occupa temporaneamente una certa porzione dello spazio urbano di Martina Franca ma intreccia ogni anno una relazione talmente intensa con il territorio e con la popolazione da rendere questo legame indissolubile e inseparabile*". Obiettivo della nuova programmazione sarà quello di continuare a rafforzare questo legame, attraverso proposte artistiche e culturali che mescolano tradizione e innovazione.

Le opere principali in programma vengono rappresentate nell'**Atrio del Palazzo Ducale di Martina Franca**, simbolo del potere del ducato dei Caracciolo sulla città e testimonianza della svolta culturale e artistica della città, la quale dall'arte medievale si volgeva ad approdare a

quella barocca, oggi sede del comune. Tutti gli altri appuntamenti in cartellone si svolgono in luoghi storici e di grande bellezza della città, **tra cui la Basilica di San Martino, il Chiostro di San Domenico, il Chiostro del Carmine e il Chiostro delle Agostiniane.**

Negli ultimi anni il Festival ha esteso la sua presenza anche nei **territori dei comuni limitrofi**, in particolar modo Cisternino, Locorotondo, Taranto e Crispiano. Una **strategia di decentramento volta a valorizzare il patrimonio artistico e paesaggistico della Valle d'Itria**, e oltre, per giungere fino alle **masserie dell'agro pugliese**, ricche di cultura e tradizioni secolari.

Non mancano i nuovi appuntamenti nelle **piazze** e nelle vivaci **contrade martinesi**, fra le campagne e gli uliveti del territorio, pensati anche in un'ottica di **rigenerazione urbana**.

Proseguendo su questa linea quindi, anche per il prossimo triennio, il Festival si pone come **punto di riferimento nell'esperienza turistica più autentica da vivere in Puglia**, alla scoperta del patrimonio conosciuto e meno conosciuto del territorio pugliese.

Tutte le attività di formazione e coinvolgimento del pubblico che la Fondazione organizza durante l'anno si svolgono prevalentemente nella sua sede, sita nell'**ex Convento di San Domenico in Martina Franca**, immobile d'inestimabile valore storico-artistico, integralmente recuperato grazie all'utilizzo di fondi regionali ed europei: una struttura completamente attrezzata per attività didattiche, concerti di musica da camera, proiezioni cinematografiche e conferenze di vario genere (1.300 mq, suddivisa in due piani, con due accessi, servizi anche per disabili e ascensore in edificio storico di origine barocca e completamente restaurato e adeguato alle normative di sicurezza e igienico-sanitarie), in stretto collegamento con la preziosa **Bibliomediateca specializzata in musica, teatro e spettacolo** (dichiarata "d'interesse regionale" ai sensi della L.R. n.58/81), uno strumento imprescindibile, unico nel Mezzogiorno d'Italia, per ricerche nel campo dello spettacolo.

Specificare se si tratta di una proposta progettuale che valorizza un territorio regionale pugliese periferico, rispetto alle consuete direttrici di sviluppo della distribuzione culturale.

Gli appuntamenti della programmazione triennale del Festival si svolgono in diversi luoghi di Martina Franca e dei comuni limitrofi della Valle d'Itria, **valorizzando il territorio attraverso un dialogo tra cultura, arte e paesaggio**, asset fondamentale del Festival.

La Valle d'Itria si colloca a cavallo fra le province di Brindisi, Taranto e Bari, fra i declivi delle Murge sud-orientali, in una terra già ricca di fascino, tra trulli, uliveti e masserie. Nello specifico Martina Franca dista circa 60 Km da Brindisi e 80 km da Bari, capoluogo della regione Puglia e centro principale di sviluppo culturale e artistico della regione Puglia.

Nato in quello che all'epoca era un tipico paese del sud Italia, a vocazione prettamente agricola e artigianale, **lontano dai circuiti artistici e dai grandi palcoscenici internazionali e periferico rispetto alle consuete direttrici di sviluppo della distribuzione culturale regionale** - anche in virtù della **carenza di infrastrutture di collegamento** con le reti regionali e nazionali - nel corso degli anni il Festival, grazie alla sua proposta culturale ricca, ben articolata, di elevato valore artistico e non limitata alla stagione estiva, **ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo sociale e culturale del territorio**, e ha dato impulso alla creazione di quel **brand «Valle d'Itria»**, oggi fortemente attrattivo per un turismo consapevole e di qualità.

Come afferma anche il noto scrittore martinese Donato Carrisi quando parla del legame tra il Festival e la città di Martina Franca **“Grazie al Festival, la musica è penetrata nelle fondamenta di questa città. Ha fecondato la sua Storia, spingendola avanti nel futuro”**.

Divenuto ormai un **elemento identitario del territorio**, il Festival ha e può avere sempre più in futuro un ruolo leader come parte di un ampio sistema di sviluppo e innovazione, prendendo sempre più coscienza del proprio ruolo quale **strumento di conoscenza e cambiamento**, capace di generare ulteriore consapevolezza culturale e sociale, promuovere l'interazione e il dialogo fra i soggetti delle arti e dello spettacolo sia in Puglia che in Europa, sviluppando di conseguenza creatività e innovazione per l'economia locale.

2. Sostenibilità economico-finanziaria dell'intera iniziativa triennale

Grado di autonomia finanziaria dell'ipotesi progettuale triennale: Indicare la misura del cofinanziamento, inteso come differenza tra costi totali ammissibili del programma triennale 2025/2027 e contributo regionale richiesto per il triennio come da **Allegato 4** – Bilancio di previsione triennale e annuale (foglio excel formato elettronico, condiviso in Google Drive).

La richiesta di contributo regionale è pari al 40,11% dei costi totali ammissibili del progetto per l'annualità 2025, si prevede che l'incidenza del contributo regionale scenda al 39,27% dei costi totali ammissibili nell'anno 2026 ed al 38,22% dei costi ammissibili preventivati per l'annualità 2027.

La copertura dei costi viene assicurata da introiti di provenienza pubblica per il 48,80% con riferimento all'anno 2025, con previsione di aumento pari a circa mezzo punto percentuale nei successivi anni 2026 e 2027. Nel dettaglio concorrono per circa il 37% il contributo ministeriale per il Festival della Valle d'Itria e per il 12% il contributo del Comune di Martina Franca.

La copertura del restante 11% dei costi ammissibili del progetto è garantita dagli incassi del botteghino, dalle sponsorizzazioni di aziende locali e nazionali, la cui incidenza è in costante aumento nelle ultime edizioni, e dai contributi da soggetti privati quale sostegno alle singole rappresentazioni in cartellone al Festival della Valle d'Itria anche attraverso l'erogazione liberale Art Bonus. Lo strumento consente un credito di imposta, pari al 65% dell'importo donato, a chi effettua erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico italiano. E' consentito il sostegno a istituti e luoghi della cultura pubblici, fondazioni lirico sinfoniche, teatri di tradizione ed altri Enti dello Spettacolo, tra cui i soggetti organizzatori di Festival riconosciuti e finanziati dal Ministero della Cultura.

La valenza artistica del progetto triennale è dimostrata anche dall'analisi della composizione delle voci di costo dei bilanci, si evidenzia infatti che le spese preventivate per personale artistico e tecnico scritturato per la manifestazione e per le compagnie ospitate (orchestre/cori) si attesta intorno al 55% del totale dei costi preventivati per ogni edizione.

Soggetti che sostengono finanziariamente l'iniziativa progettuale: Indicare i soggetti che sostengono finanziariamente l'iniziativa, con ogni specificazione utile.

I soggetti che sostengono finanziariamente le attività della Fondazione Paolo Grassi sono di natura sia pubblica che privata.

I soggetti pubblici che finanziano il Festival della Valle d'Itria sono, oltre Regione Puglia, il Ministero della Cultura, che attraverso il FNSV sostiene anche l'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti e le attività di alto perfezionamento musicale ed il Comune di Martina Franca.

Tra gli sponsor di livello internazionale, i cui rapporti con il Festival della Valle d'Itria sono stati consolidati in questi anni e confermati anche per la 51esima edizione, si segnalano Rolex Spa, Eurospin SpA e Rocco Forte & Family Spa società che gestisce la struttura Masseria Torre Maizza. Molto attiva ed in crescita anche la partecipazione finanziaria di aziende locali tra cui Werent Srl, Relmef Impianti Srl, Musica Marangi Srl, Confezioni Lerario Srl, Puglia Alberghiera Srl, Castiglia Srl, Electronic's Time Srl, Basile Srl.

A partire da questa 51esima edizione, con impegno triennale, si segnala inoltre la partecipazione finanziaria dell'istituto di credito Banca di Credito Cooperativo di Locorotondo. Confermata inoltre, anche per questa edizione, la concessione di un contributo di Euro 5.000,00 da parte della Camera di Commercio di Brindisi-Taranto per la realizzazione della manifestazione.

Descrivere eventuali nuove metodologie di raccolta fondi.

L'edizione 2025 segnerà un importante passo avanti nell'ambito del **fundraising**, puntando sui **valori fondanti** della Fondazione Paolo Grassi – cultura, tradizione, innovazione e educazione – **per instaurare collaborazioni con partner privati** che condividano queste visioni.

Settori di riferimento:

- **Settore culturale e artistico:** fondazioni, enti culturali, aziende creative, istituzioni pubbliche e private.
- **Turismo e lifestyle:** hotel, tour operator, agenzie di viaggio, brand del settore enogastronomico.
- **Mercato internazionale:** aziende di lusso, moda, automotive e tecnologia che desiderano raggiungere un pubblico colto e alto spendente.
- **Educazione:** brand legati alla sfera educational.

Obiettivi principali:

1. Promuovere e valorizzare il territorio pugliese attraverso la partecipazione di imprenditori locali.
2. Ampliare la portata del Festival sul mercato internazionale, utilizzandolo come vetrina culturale e porta d'accesso a un pubblico globale.
3. Trasformare le sponsorship in partnership strategiche pluriennali, rafforzando il legame con la Fondazione Paolo Grassi e consolidando la reputazione del Festival.

Visione a lungo termine

Il progetto di fundraising, supportato dall'identità culturale e formativa del Festival, mira a costruire relazioni durature con partner di diversi settori, generando un impatto positivo tanto per il territorio quanto per gli sponsor coinvolti. L'obiettivo è creare un modello virtuoso in cui la collaborazione pubblico-privata diventi il fulcro per lo sviluppo sostenibile e per la crescita del Festival come eccellenza culturale riconosciuta a livello internazionale.

3. Ricaduta e promozione territoriale

Promozione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale: Precisare se l'iniziativa progettuale promuove e valorizza il territorio regionale pugliese e, soprattutto, in una prospettiva di destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta culturale.

Attraverso l'evento catalizzatore del Festival della Valle d'Itria **la Fondazione Paolo Grassi si afferma come un attore strategico nello sviluppo territoriale basato sulla cultura**, offrendo ogni anno un'esperienza artistica unica nel cuore della Puglia.

Dalla sua istituzione nel 1994 ad oggi la Fondazione Paolo Grassi ha creato un vero e proprio **Sistema Culturale**, a partire e dall'integrazione con il **Festival della Valle d'Itria**, nato un ventennio prima (nel 1975): un sistema diversificato di attività e risorse accomunate dal perseguimento dell'**obiettivo di lavorare per la diffusione della cultura teatrale e musicale**, favorendo principalmente le relazioni tra il territorio e il contesto nazionale ed internazionale.

In tal senso l'operazione-Festival è strategica e di assoluto rilievo nel panorama dell'offerta culturale pugliese essendo un **appuntamento di richiamo internazionale per gli amanti della musica lirica e sinfonica** che ogni anno si svolge nello **scenario barocco di Martina Franca**. Ciascuna edizione del Festival si compone di oltre 30 eventi, tra opere liriche, concerti, rappresentazioni teatrali, incontri culturali ed eventi collaterali, come mostre e convegni. **Gli appuntamenti si svolgono in diversi luoghi di Martina Franca e nei comuni limitrofi, valorizzando il territorio attraverso un dialogo tra cultura, arte e paesaggio**. In tal senso la programmazione del triennio 2025-27 punta – ancora con più decisione che in passato – sul **connubio stretto con i valori del territorio, architettonici e paesaggistici**, perché il **conforto della bellezza** possa arrivare al pubblico con ancora maggiore evidenza.

Nascono così **“In-Chiostro: tra note e parole”** e **“Trame in musica. Incontri d'autore in Valle d'Itria”**, due **nuove rassegne itineranti con un intreccio tra musica, pensiero e letteratura**, dove filosofi, scrittori e musicologi, assieme a musicisti e cantanti, dialogano sulla musica in rapporto alla storia e l'attualità, in un'esperienza immersiva nei più suggestivi chiostri di Martina Franca, nelle storiche masserie e chiese barocche del territorio pugliese. Come ormai consuetudine, il Festival andrà anche in piazze e contrade per portare la musica nei luoghi meno usuali e avvicinare un pubblico di ogni età con la rassegna **“In Orbita”**. L'idea è quella di promuovere un **Festival che accoglie, dialoga con la comunità e si fa strumento di bellezza condivisa**.

L'edizione annuale del Festival della Valle d'Itria si svolge nel periodo estivo (da metà luglio alla prima settimana di agosto), ma il **programma delle attività della Fondazione si dipana durante tutto l'anno**, in un'ottica di destagionalizzazione dell'offerta culturale, attraverso laboratori, workshop, seminari, conferenze-concerto, progetti educational e convegni collegati alle opere - e alle tematiche - in programma, ma anche attraverso progetti speciali e concerti di musica da camera dal vivo pensati per il pubblico di ogni età, in un'ottica di **formazione del pubblico** e di **welfare culturale**. L'obiettivo è quello di **sostenere l'abbattimento delle barriere economiche, sociali e culturali che ostacolano la partecipazione all'offerta culturale**, nonché di **incrementare il senso di aggregazione delle comunità, rafforzando il legame con il territorio**.

Il programma delle attività della Fondazione comprende anche **corsi di formazione e professionalizzazione musicale**, tra cui l'Accademia del Belcanto “Rodolfo Celletti” e i corsi di Altissimo perfezionamento musicale, che ogni anno offrono agli allievi, provenienti da tutto il mondo, l'opportunità di partecipare alle attività concertistiche della Fondazione e all'edizione

annuale del Festival della Valle d'Itria.

L'obiettivo del progetto triennale è quello di **consolidare la presenza della Fondazione Paolo Grassi e del Festival della Valle d'Itria sul territorio**, in qualità di attori di primaria importanza di promozione e sviluppo culturale a livello locale, nazionale e internazionale.

Specificare se l'iniziativa progettuale promuove e valorizza il patrimonio architettonico, storico, culturale regionale pugliese, con particolare riferimento al patrimonio poco o non ancora utilizzato.

L'iniziativa progettuale mira alla **valorizzazione del patrimonio architettonico, storico, culturale regionale pugliese**, con un'attenzione specifica allo sviluppo e alla ricerca nel campo delle arti dello spettacolo, attraverso un **approccio di costante dialogo tra innovazione e tradizione**. Obiettivi perseguiti attraverso progetti di ricerca, formazione e produzione culturale mirati a far crescere e a mettere in relazione tra loro le varie arti dello spettacolo, i new media e i giovani professionisti del settore spettacolo, ma soprattutto attraverso le attività del Festival della Valle d'Itria, fiore all'occhiello della città di Martina Franca e dell'intera Regione Puglia, oltre che punto di riferimento essenziale per la riscoperta di opere inedite o di rara rappresentazione.

Con la programmazione 2025-27 il Festival si pone come **un'esperienza immersiva che celebra la Puglia in tutta la sua bellezza storica, naturale e culturale**, e in cui ogni luogo diventa un palcoscenico unico, dove **la musica dialoga con la storia**.

Le opere principali in programma vengono rappresentate nell'**Atrio del Palazzo Ducale di Martina Franca**, simbolo del potere del ducato dei Caracciolo sulla città e testimonianza della svolta culturale e artistica della città, la quale dall'arte medievale si volgeva ad approdare a quella barocca. Tutti gli altri appuntamenti in cartellone si svolgono in **luoghi storici e di grande bellezza della città barocca di Martina Franca**, tra cui la **Basilica di San Martino**, il **Chiostro di San Domenico**, il **Chiostro delle Agostiniane** e il **Chiostro del Carmine**, e dei comuni limitrofi, tra cui la **Chiesa Madre di San Nicola** a Cisternino, ma anche nelle **masserie della Valle d'Itria**, ricche di cultura e tradizioni secolari. Non mancano appuntamenti nelle **piazze** e nelle vivaci **contrade martinesi**, fra le campagne e gli uliveti del territorio. In questo modo il Festival si pone come **punto di riferimento nell'esperienza turistica più autentica da vivere in Puglia**, alla scoperta del patrimonio conosciuto e meno conosciuto del nostro territorio.

Tutte le attività della Fondazione saranno in grado di **valorizzare l'immobile di proprietà della Fondazione e sua sede dal 1998, l'ex Convento di San Domenico in Martina Franca**, immobile d'inestimabile valore storico-artistico, integralmente recuperato grazie all'utilizzo di fondi regionali ed europei. Grande attenzione nel progetto è riservata anche all'**implementazione tecnologica e alla valorizzazione del patrimonio della Bibliomediateca della Fondazione Paolo Grassi, specializzata in musica, teatro e spettacolo** (dichiarata "d'interesse regionale" ai sensi della L.R. n.58/81), sorta attorno al patrimonio bibliografico personale di Paolo Grassi, a cui si sono aggiunte nel tempo ulteriori acquisizioni di importanti fondi archivistici, bibliografici e multimediali. Di particolare rilievo la **donazione del Fondo "Carlo Marinelli", avvenuta nel 2024, che consta di 1km in metri lineari di spartiti, cd e vinili, per cui sarà necessario individuare una nuova sede che ne renda possibile la collocazione e fruizione**. S'intende potenziare il servizio di consultazione, reference desk (assistenza e consulenza on-line per agli utenti) e fruizione del patrimonio multimediale della Bibliomediateca, attraverso acquisizione di ulteriore dotazione tecnologica

high-tech (postazioni informatiche con software specifici, strumenti per la digitalizzazione dei documenti, ecc.) in grado di incrementare i servizi al pubblico e la funzionalità del patrimonio

Interessi convergenti (buone pratiche): Descrivere se sono previsti convenzioni o accordi con enti e operatori economici della filiera del turismo (ENIT, tour operator, strutture ricettive, ecc.) e con enti e operatori economici di altri settori (GAL, istituti e luoghi di cultura, trasporti, ecc.), con chiara esplicitazione degli impegni assunti dalle parti, ai fini della migliore riuscita dell'iniziativa progettuale.

Nell'ottica di sviluppare sinergie con soggetti locali e stimolare un crescente interesse sul territorio attorno al Festival della Valle d'Itria, la Fondazione Paolo Grassi ha messo in campo **azioni di co-marketing**, coinvolgendo il sistema ricettivo e una selezione di partner aventi una visione attenta alla cultura, con l'**obiettivo di ampliare la promozione del Festival verso target e territori differenti**.

L'iniziativa progettuale sarà supportata da un **progetto di marketing articolato su due direttrici principali**: il **rafforzamento delle sinergie con gli stakeholder territoriali** e l'avvio di un ambizioso **piano di fundraising volto a stimolare nuove opportunità di sponsorship**.

Stakeholder, territorio ed esperienzialità

Da sempre attento al contesto in cui opera, il Festival della Valle d'Itria si distingue per il **dialogo costante con il sistema degli stakeholder locali**, tra cui **strutture ricettive, consorzi territoriali, associazioni e enti di promozione turistica**. Nel triennio 2025-27 la Fondazione Paolo Grassi intensificherà gli sforzi per intercettare i **flussi turistici** che attraversano la regione durante il periodo del Festival, ampliando la rete di interlocutori a **tour operator**, anche esteri e non di settore, e strutture ricettive dell'area. Verranno attivate iniziative e convenzioni con enti culturali e del turismo attraverso applicazione di diverse formule di scontistica ai biglietti di alcuni titoli in programma al Festival (ad esempio con Touring Club Italiano, Associazione Magica Valle d'Itria e agli ospiti della struttura ricettiva Villa Ada - Trulli in Puglia).

Saranno organizzati **eventi in collaborazione con imprenditori locali** del settore della ricettività alberghiera con l'obiettivo di attrarre e incentivare la presenza turistica sul territorio, in connessione con il prestigioso programma operistico del Festival. Tra le location più significative **Torre Maizza di Rocco Forte Hotels**, platinum partner del Festival, che ospiterà dei concerti di "anteprema", rafforzando il legame tra cultura, turismo e valorizzazione del paesaggio.

In questa prospettiva, verrà rinnovata la collaborazione con **Puglia Promozione – Agenzia Regionale del Turismo**, un partner strategico per ampliare la visibilità del Festival e favorire un maggiore coinvolgimento del pubblico, e con il **GAL Valle d'Itria**, di cui la Fondazione fa parte da molti anni.

Non mancheranno le collaborazioni con **associazioni locali di Martina Franca** tra cui l'Associazione Magica Valle d'Itria (Associazione culturale e di promozione turistica che offre ospitalità nelle le strutture ricettive extra alberghiere nonché socia fondatrice di A.E.P. Associazioni extralberghiere Puglia e della federazione F.A.R.E.), i Comitati dei Commercianti del Centro Storico, di Viale della Libertà e di Corso Messapia e dintorni, che supporteranno **iniziative di co-promozione**, contribuendo così a rafforzare l'identità culturale e il coinvolgimento della comunità nel contesto del Festival.

Parallelamente, sarà **rafforzata l'interazione con altri attrattori culturali della regione**, consolidando un modello di rete collaborativa indispensabile per valorizzare il patrimonio territoriale e culturale. Fondamentale in tal senso **la rete delle Fondazioni partecipate della Regione Puglia**, una rete di soggetti volta alla valorizzazione e promozione del patrimonio materiale e immateriale del territorio nonché della sua identità, con cui la Fondazione collabora in maniera continuativa, anche attraverso progetti artistici e produzioni. Prosegue con successo anche la partnership ormai consolidata con la **ICO "Magna Grecia" di Taranto**, formazione orchestrale sempre più acclamata e affermata, con la direzione artistica del M° Piero Romano, ormai diventata uno dei principali punti di riferimento dei giovani musicisti del Mezzogiorno, e non solo.

Sponsorship: un progetto strategico per il futuro

Il triennio 2025-27 segnerà un importante passo avanti nell'ambito del fundraising, puntando sui valori fondanti della Fondazione Paolo Grassi – cultura, tradizione, innovazione e educazione – per instaurare **collaborazioni con partner privati** che condividano queste visioni.

Settori di riferimento saranno:

Settore culturale e artistico: Fondazioni, enti culturali, aziende creative, istituzioni pubbliche e private.

Turismo e lifestyle: Hotel, tour operator, agenzie di viaggio, brand del settore enogastronomico.

Mercato internazionale: Aziende di lusso, moda, automotive e tecnologia che desiderano raggiungere un pubblico colto e alto spendente.

Educazione: Brand legati alla sfera educational.

Obiettivi principali:

1. Promuovere e valorizzare il territorio pugliese attraverso la partecipazione di imprenditori locali.
2. Ampliare la portata del Festival sul mercato internazionale, utilizzandolo come vetrina culturale e porta d'accesso a un pubblico globale.
3. Trasformare le sponsorship in partnership strategiche pluriennali, rafforzando il legame con la Fondazione Paolo Grassi e consolidando la reputazione del Festival.

Il programma e il suo grado di diffusione: Descrivere in dettaglio le modalità di adozione di adeguati strumenti di comunicazione, divulgazione e promozione.

La narrazione delle edizioni del Festival della Valle d'Itria verrà affidata a un **sistema di comunicazione integrato**, che include i **canali digitali ufficiali** (Instagram, Facebook, YouTube, newsletter e sito web) e l'**ufficio stampa**, con l'obiettivo di offrire contenuti esclusivi, interattivi e capaci di coinvolgere attivamente il pubblico. A supporto, saranno lanciate **campagne pubblicitarie tradizionali e digitali**, con inserzioni sui principali magazine di settore oltre che generalisti e affissioni nelle aree di Martina Franca e dintorni.

Ciascuna edizione del Festival della Valle d'Itria verrà presentata al pubblico e alla stampa dal Presidente della Fondazione Paolo Grassi e dal Direttore artistico del Festival tramite una **conferenza stampa nazionale** che si tiene abitualmente in primavera a Milano, presso il Piccolo Teatro e, a ridosso dell'inaugurazione, tramite una seconda conferenza stampa presso gli uffici della Regione Puglia, a Bari, con le autorità locali.

Durante il periodo del festival è sempre numerosa la **presenza di giornalisti** italiani, cui si affianca una importante partecipazione della **stampa musicale internazionale**, in prevalenza europea, grazie alla quale il festival gode di visibilità sulle principali riviste e quotidiani

internazionali, nonché radio, tv e siti internet. Sono media partner del Festival, ormai dai molti anni, **Rai Radio3** e **Rai Cultura** che trasmettono, in diretta o differita, attraverso interviste, approfondimenti e la messa in onda delle opere, gli appuntamenti principali e di maggior richiamo del Festival. Novità del 2025 l'**accordo di mediapartnership con Sky Classica** per la messa in onda di spot promozionali dedicati all'edizione annuale del Festival.

Per ogni edizione viene realizzata una **campagna pubblicitaria/ADV** sui principali media (carta e web). Sono realizzati **materiali a stampa promozionali** quali manifesti (formati 6x3 e 100*140), locandine (35*50), cartoline e brochure stampate in 10.000 copie anche in inglese distribuiti su tutto il territorio nazionale, in luoghi come università, scuole, biblioteche, istituti e associazioni culturali, musei e luoghi d'arte, teatri e spazi associativi, negozi di dischi e librerie, alberghi e circuiti cittadini d'informazione turistica. Viene inoltre realizzato un **libro di sala** stampato in 1.000 copie che contiene (anche in inglese) tutte le informazioni necessarie sulla programmazione artistica del festival, corredata da approfondimenti. Questo è uno strumento prezioso per accompagnare il pubblico e la stampa nella migliore e più consapevole fruizione del festival.

Il raggiungimento del target principale, ossia chi vuole riscoprire repertori operistici inconsueti con particolare attenzione al Belcanto e al Barocco, è assicurato anche dalla **strategia di comunicazione dedicata ai canali digital**. Sebbene la nicchia di pubblico sia ristretta, grazie agli strumenti digitali è possibile raggiungerla in maniera efficace e puntuale. Particolare attenzione è quindi rivolta alla comunicazione e alla promozione via web e posta elettronica e alle attività di comunicazione attraverso i social media, in cui il Festival della Valle d'Itria ha raggiunto una posizione di rilievo nel contesto delle istituzioni analoghe, registrando un numero di contatti in costante crescita negli ultimi anni.

Strumento principe della comunicazione digital è il **sito www.festivaldellavalleditria.it** che garantisce aggiornamento costante sull'attività del Festival. Esso, inoltre, contiene anche i programmi consultabili delle edizioni passate.

È previsto inoltre un piano di invio di **newsletter** con contenuti specifici rivolto alle mailing list della Fondazione Paolo Grassi con ampia diffusione non limitata al solo territorio di Martina Franca.

Tutta la strategia di comunicazione si articolerà attorno a **quattro pilastri**:

1. **Qualità e multidisciplinarietà della proposta artistica:** attraverso un'offerta culturale che stimola riflessioni sul presente e che testimonia la vocazione del Festival ad ampliare gli orizzonti culturali.
2. **Interdisciplinarietà:** attraverso eventi come *In-Chiostro: tra note e parole*, *Concerti del Sorbetto* e *Trame in musica* che valorizzano luoghi simbolo combinando musica, letteratura e storia per riflettere sui temi specifici delle edizioni, grazie anche al contributo di scrittori, divulgatori e musicologi.
3. **Sinergie locali, nazionali e internazionali:** la programmazione nasce da collaborazioni con istituzioni di rilievo, come l'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala. La presenza di artisti di calibro internazionale conferma il respiro globale del Festival.
4. **Progetti educativi e coinvolgimento giovanile:** Il Festival promuove giovani talenti dell'Orchestra dell'Accademia della Scala e dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti", garantendo loro preziose opportunità di crescita professionale. Iniziative scolastiche e laboratori per i giovani testimoniano l'impegno per la formazione delle nuove generazioni.

4. Innovazione

Elementi di innovazione del programma: Descrivere le innovazioni progettuali di processo, di prodotto o di servizio, di linguaggio e di espressione, organizzative, di mercato da attuare rispetto all'offerta culturale proposta.

Indicare se e in che misura nel programma triennale sono previste attività formative o competitive, finalizzate ad innovare il panorama artistico di riferimento.

Il progetto artistico triennale 2025-27 del Festival della Valle d'Itria, firmato dalla nuova direttrice artistica Silvia Colasanti di concerto con il direttore musicale Fabio Luisi, garanzia di altissima qualità e prestigio, intende **portare avanti e valorizzare gli indirizzi culturali e artistici e le scelte programmatiche che lo hanno da sempre contraddistinto**, primi fra tutti l'approfondimento di opere di rara rappresentazione e la presentazione di versioni meno conosciute di lavori di teatro musicale che ne disegnano il percorso compositivo. Al tempo stesso si vogliono aggiungere due nuovi segnali forti: **la relazione dell'arte di tutti i tempi con l'attualità** e con la società di oggi, e **la presenza importante della musica del XX e XXI secolo**.

L'attualità, dunque, si specchierà nei capolavori del passato, più noti o desueti, e verrà raccontata con i suoni dagli autori del XX secolo e di oggi. **Un'offerta artistica al servizio della cultura e del senso civile, uno spunto di riflessione sul presente**, un modo di evidenziare come l'arte oltrepassi il tempo e come i grandi autori del passato più o meno recente, con diversi linguaggi, continuino a parlarci. Nel corso del triennio saranno rappresentati titoli di grande valore artistico, ponendo **particolare attenzione alla qualità musicale e artistica, all'innovazione e all'espressione artistica delle regie**.

Ciascuna edizione del Festival nel triennio 2025-27 sarà caratterizzata dalla presenza di una **tematica forte e di grande attualità**, in modo da permettere un **progetto artistico compatto** e anche una più facile veicolazione a livello di comunicazione con il pubblico. I temi centrali saranno: **Guerre e Pace nel 2025, Miti Mediterranei nel 2026, Donne nel 2027**.

Il **team creativo** metterà insieme nomi acclarati di artisti e intellettuali, esponenti della più feconda e stimolante creatività contemporanea, che garantiranno al progetto non solo una eccezionale qualità creativa ma anche il più **serio e rigoroso approccio sul versante della riflessione culturale e della ricerca**.

Non mancherà l'**impegno nel sostenere e valorizzare la creatività emergente e il ricambio generazionale**, attraverso il coinvolgimento di giovani emergenti e talentuosi artisti, che nelle produzioni affiancheranno artisti di chiara fama internazionale, ma anche attraverso la **commissione di nuove composizioni** e la realizzazione di progetti di **residenza artistica** contribuendo così al rinnovamento del panorama musicale contemporaneo e confermandosi vetrina internazionale per artisti emergenti. Questo obiettivo si concretizza dal 2010 con l'istituzione dell'**Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti"**, nata con l'intento di fornire a giovani cantanti lirici una formazione altamente specifica nei diversi aspetti della tecnica, dello stile e dell'interpretazione del Belcanto, attraverso percorsi formativi (interpretazione belcantistica e liederistica, arte e tecnica della coloratura belcantista, fisiologia e igiene dello strumento vocale, fisiopatologia degli organi deputati alla funzione canto, interpretazione e prassi esecutiva del repertorio barocco, stile e tecnica del belcanto, dizione italiana applicata al repertorio, storia dell'interpretazione operistica, career training, ecc.) e performativi, anche durante il Festival, che ne favoriscono l'inserimento professionale. Il Festival, infatti, è un vero e proprio centro produttivo di eccellenza che offre continui stimoli e incentiva l'attività formativa, finalizzando il percorso didattico all'attività in palcoscenico. Nel triennio saranno

numerosi i ruoli affidati a giovani allievi ed ex allievi dell'Accademia nelle opere. Degno di nota l'autore **Davide Tramontano, classe 2000**, uno dei più giovani compositori italiani, a cui sarà affidata una **nuova composizione eseguita in prima mondiale durante il Festival**. Vincitore del Premio Bruno Bettinelli per la composizione, le sue opere sono pubblicate dalla Universal Edition di Vienna.

Nel 2025-26 la Fondazione realizzerà il **progetto "Voci di Andromaca"**, un percorso di residenza artistica che coinvolgerà quattordici artisti under 35 (tre giovani compositori, un librettista, tre cantanti, sette strumentisti). La residenza ha l'obiettivo di ricreare, grazie al contributo dei partecipanti/destinatari del progetto di formazione artistica pluridisciplinare, la voce di Andromaca come echeggia nei suoi tre interventi nell'Iliade omerica, attraverso tre nuove composizioni per voce femminile ed ensemble (ciascuna affidata a un giovane compositore/compositrice e librettista) da eseguire in pubblico in forma di concerto.

Rilevante è anche l'impegno nel sostenere e promuovere la presenza e l'impegno professionale di diversi giovani all'interno della struttura organizzativa del Festival stesso: maestranze, tecnici, uffici produzione e comunicazione, ma anche **giovani stagisti** provenienti dalle Università italiane e straniere.

5. Sostenibilità ambientale e sociale

Descrivere le azioni che si intendono attuare nell'ambito della programmazione triennale in merito agli obiettivi dell'**Agenda ONU 2030** con focus su ambiente e inclusione sociale in linea con quanto promosso nel **Manifesto del Welfare Culturale**:

Individuare nel programma triennale:

- le iniziative rivolte al ristoro ambientale per gli effetti connessi allo svolgimento dell'iniziativa progettuale (rifiuti prodotti, danni arrecati al patrimonio pubblico, inquinamento acustico e luminoso, ecc.).

La strategia gestionale della Fondazione e del Festival per il triennio 2025—27 è orientata innanzitutto a rafforzare e consolidare i suoi punti di forza, ma anche ad aprirsi e adattarsi alle **sfide del futuro**, prestando particolare attenzione agli aspetti della **transizione digitale** e della **sostenibilità**, nelle sue tre fondamentali dimensioni: **ambientale, sociale ed economica**. Nello spirito dell'Agenda 2030, per quel che riguarda la **componente ambientale**, la Fondazione si impegna a promuovere **iniziative a basso impatto** attraverso un'implementazione delle attività in termini di prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo, e favorendo l'educazione ambientale dei lavoratori e la raccolta differenziata.

Questo impegno si concretizza nel 2025 con il **conseguimento della Certificazione ECOEVENTS**, partner ufficiale di **Legambiente**. Un traguardo che testimonia l'impegno concreto del Festival e della Fondazione nella **tutela dell'ambiente** e nella **promozione di buone pratiche sostenibili** e che conferma la volontà del Festival non solo di essere punto di riferimento per l'eccellenza artistica e culturale, ma anche di **farsi portavoce di valori etici e responsabili**, contribuendo attivamente a un futuro più sostenibile. Questo risultato è il frutto di un percorso attento e consapevole, che ha coinvolto l'organizzazione in **scelte operative orientate al rispetto dell'ambiente, alla riduzione dell'impatto ecologico degli eventi e**

alla sensibilizzazione del pubblico su tematiche ambientali.

Gli **impegni** assunti riguardano la **gestione ambientale** (riduzione dell'utilizzo di carta e stampati a favore del digitale, utilizzo di carta riciclata, utilizzo di totem e banner pubblicitari riutilizzabili, utilizzo di detergenti ecologici per la pulizia acquistati in maxi-confezioni, riduzione utilizzo di plastica monouso, riciclo di allestimenti scenici), la **gestione dei rifiuti** (raccolta differenziata corretta e efficiente e sensibilizzazione di staff e pubblico), la **logistica e mobilità** (partnership mobilità sostenibile, fornitura di navette per eventi dislocati fuori dal centro urbano, alloggi di staff e artisti nelle immediate vicinanze del luogo della manifestazione), l'**energia** (utilizzo di lampade e strumenti a basso consumo energetico, apparecchiature elettriche rimangono accese solo durante il loro reale utilizzo).

Con questa certificazione, il Festival della Valle d'Itria rafforza la sua identità di **evento culturale all'avanguardia**, capace di coniugare bellezza, innovazione e responsabilità.

- le iniziative volte all'inclusione e alla promozione del benessere sociale attraverso pratiche fondate sulle arti visive e performative e sulla piena conoscenza e fruizione dei patrimoni culturali materiali e immateriali. Specificare come tali iniziative tendono al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e al contestuale sviluppo territoriale.

L'ottenimento della **certificazione ECOEVENTS** dimostra l'impegno della Fondazione e del Festival nel **promuovere anche gli aspetti della sostenibilità sociale**, intesa come capacità di garantire all'essere umano condizioni di vita migliori, distribuite in egual maniera per classi e genere, a livello di sicurezza, di salute, di istruzione, di democrazia, di partecipazione e giustizia.

Come dimostrato da numerosi studi e ricerche, **l'arte, la musica e la cultura sono modalità espressive in grado di incidere profondamente sul benessere e sulla salute dei cittadini** e risultano efficaci come fattore di promozione al contrasto alle disuguaglianze di salute e di coesione sociale, di lotta alla depressione e al decadimento psicofisico, di inclusione e di empowerment per persone con disabilità o in condizioni di marginalizzazione o svantaggio.

Partendo da questa consapevolezza, anche in linea con la sua missione statutaria, nel prossimo triennio la Fondazione intende promuovere **spettacoli e progetti accessibili e inclusivi**, che siano in grado di generare impatto sociale in termini di promozione di salute e benessere, di contrasto alle povertà educative e di contrasto ad ogni forma di discriminazione, **realizzati anche in collaborazione con scuole, associazioni ed enti del territorio**.

Ne è un esempio **"In Orbita. Il Festival tra piazze e contrade"**, rassegna itinerante ad accesso libero e gratuito, con una programmazione light per coinvolgere nuove fasce di pubblico, a cominciare dai giovani e dai meno avvezzi alla frequentazione teatrale, "rompendo le mura del teatro" per approdare direttamente in piazze e contrade del territorio, ispirandosi alla lezione di Paolo Grassi. Questo progetto intende promuovere l'accessibilità ai contenuti culturali e il contrasto alle povertà educative in contesti periferici spesso caratterizzati da carenza di opportunità e offerta culturale.

Nei cartelloni annuali del Festival non mancheranno **concerti e spettacoli dedicati in particolar modo ai più giovani e alle famiglie**, come *L'enfant et les sortilèges* di Maurice Ravel in programma nel 2025. Intorno queste opere si svilupperanno **progetti educational** per i più piccoli pensati per portare l'opera e la musica alle nuove generazioni, far conoscere e scoprire il teatro e i suoi mestieri, riflettere sull'importanza delle storie e dei racconti, sviluppare uno spirito critico attraverso l'analisi della trama dello spettacolo, creare abitudini culturali e formare spettatori fin dall'infanzia, utilizzare risorse di comprensione che facilitino

la percezione artistica delle opere, valorizzare l'immaginazione e incoraggiare la lettura, l'ascolto e la curiosità. Nel triennio proseguirà il **laboratorio di didattica e produzione musicale "Bambini all'Opera!"** che ogni anno coinvolge più di 40 bambini e che si sviluppa attorno alla formazione di un coro di voci bianche impegnato nelle opere del Festival. Decine di bambini diventano così protagonisti sul palcoscenico, vivendo un'esperienza unica e stimolante a contatto gli artisti, per avvicinarli in maniera attiva alla realizzazione di un'opera lirica, dalle prime fasi di studio fino alla rappresentazione. Per i giovani under 25 il Festival conferma, inoltre, la possibilità di assistere gratuitamente alle prove generali delle principali produzioni: un'opportunità preziosa, voluta dai dirigenti del Festival per **intercettare l'interesse del pubblico più giovane**, da formare e appassionare.

Per approfondire e sviluppare ulteriormente questi aspetti, inoltre, dal 2024 la **Fondazione è diventata membro di RESEO**, una rete europea per l'educazione artistica e l'apprendimento creativo che riunisce organizzazioni e artisti, per promuovere l'accesso equo alla creatività, scambiare idee e collaborare a iniziative condivise anche attraverso progetto europei.

Nel corso del triennio si intendono realizzare **progetti di Community Opera**, un format basato sulla co-creazione con le comunità per la promozione del linguaggio dell'opera. Questo metodo, riconosciuto dal Ministero della Cultura per la promozione della coesione e inclusione sociale nell'ambito musicale, ha l'obiettivo di portare l'opera lirica in contesti territoriali e comunità altrimenti mai raggiunti da questa forma artistica, **mettendo al centro le persone** e rendendo le **comunità protagoniste nella produzione artistica** di nuove opere di comunità. Attraverso questi progetti la Fondazione vuole **incoraggiare la partecipazione e l'inclusione**, affrontando temi quali l'accessibilità, l'innovazione sociale e l'impatto culturale sulle comunità coinvolte.

Dal 2025 la Fondazione aderisce anche alla **rete EBA - Europe Beyond Access**, un network di alleati che si interroga e discute sui temi di accessibilità e non esclusione nelle arti performative per generare consapevolezza, diffondere conoscenze ed esperienze di buone pratiche, per una maggiore partecipazione e leadership di artisti e operatori culturali con disabilità. La rete incoraggia gli stakeholder all'**elaborazione di strategie e piani d'azione per abilitare la partecipazione di persone con disabilità al mondo delle arti performative**. Segue questa linea "Mondi possibili. Ovvero la storia della Signora della Musica e del Viaggiatore", **spettacolo musicale ad alta accessibilità per archi, voce e LIS** (Lingua dei Segni Italiana), finanziato dal MiC attraverso il bando Accessibilità, in partnership con Fondazione Toscanini di Parma (soggetto capofila e attuatore), Fondazione Paolo Grassi, Fondazione Haydn di Bolzano e Trento, As.Li.Co/Teatro Sociale di Como, l'Orchestra Sinfonica di Milano e la ICO Magna Grecia. Lo spettacolo, andato in scena al Teatro Verdi di Martina Franca nel febbraio 2025 con una doppia rappresentazione dedicata agli studenti delle scuole di Martina Franca (che sono stati preparati alla visione attraverso dei laboratori creativi) e alle loro famiglie, aveva la finalità di far riflettere sulla ricchezza della diversità in ogni sua espressione, educando all'empatia come chiave di sviluppo per un mondo migliore.

- Descrivere gli impatti sociali e culturali attesi dal programma nelle comunità di riferimento, sia per gli operatori e gli artisti coinvolti che per i pubblici individuati.

In più di mezzo secolo di storia il **Festival della Valle d'Itria**, ha prodotto, costantemente e senza ombra di dubbio, **effetti estremamente rilevanti di sviluppo culturale, sociale ed economico** nell'intera area interessata dall'evento. Divenuto ormai un **elemento identitario del territorio**, il Festival ha e può avere sempre più in futuro un **ruolo leader come parte di un ampio sistema di innovazione**, prendendo sempre più coscienza del proprio ruolo quale

strumento di conoscenza e cambiamento, **capace di generare ulteriore consapevolezza culturale e sociale, promuovere l'interazione e il dialogo fra i soggetti delle arti e dello spettacolo sia in Puglia che in Europa, sviluppando di conseguenza creatività e innovazione per l'economia locale.**

Non va dimenticato che il Festival è da sempre un festival/laboratorio di “produzione”, realizzando in proprio o con il concorso di altri soggetti ogni singolo titolo su cui si articola il cartellone. La fase di produzione, così determinante, comporta di per sé un effetto di ricaduta economica e sociale significativo.

Nel corso degli anni, quindi, il Festival è stato in grado di innescare effetti, anche rilevanti, sul tessuto sociale ed economico e di svelare le potenzialità del territorio, anche con riferimento a processi di aggregazione delle comunità. **L'impatto generato non è solo di tipo economico ma riguarda un concetto ampio di sviluppo: un territorio dove si produce e si consuma creatività e cultura può essere più coeso, competitivo e partecipe.**

In termini di sviluppo economico, il Festival cercherà di affermarsi sempre più come **leva di attrazione e sviluppo**, fungendo da **fonte di ricchezza per il territorio della Valle d'Itria**: studi di settore hanno infatti dimostrato che ogni euro investito in prodotto culturale di questo tipo restituisce da 4 a 5 volte tanto. La Fondazione offre così un contributo diretto alla crescita dell'occupazione e all'innovazione del capitale umano, e allo stesso tempo genera effetti indiretti su numerosi altri comparti: traina lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, attrae talenti, fa crescere il turismo, crea un ambiente favorevole all'innovazione e valorizza le risorse locali.

Più complessa, in quanto implica rilevanti elementi di soggettività, è la valutazione degli **impatti socioculturali** che il Festival intende perseguire. Vanno ribadite, anzitutto, le caratteristiche specifiche del Festival della Valle d'Itria e la sua lunga storia che nel tempo ha prodotto risultati magari non facilmente misurabili, ma di evidente miglioramento della **consapevolezza della città sul piano internazionale**, della sua **apertura ai cittadini provenienti da altri Paesi**, all'**accoglienza** e alla stessa **formazione di personalità artistiche di grande rilievo** (solo per restare ai cittadini di Martina Franca, è singolare come molti protagonisti della scena teatrale e musicale nazionale e internazionale abbiano mosso i primi passi in palcoscenico al Festival, un nome fra tutti Leo Muscato che firma regie nei maggiori teatri del mondo).

Partendo da queste consapevolezze, nel prossimo triennio si continuerà a lavorare per **stimolare ulteriormente lo sviluppo dell'industria culturale e creativa del territorio**, attraverso la **formazione e crescita professionale di giovani artisti e operatori culturali** e la **ricerca applicata alla cultura teatrale e musicale**, anche per favorire la **maggior divulgazione e conoscenza dei propri patrimoni culturali**, sia materiali che immateriali.

Nuovi impulsi riguarderanno il **legame con il tessuto locale, la partecipazione, l'apertura e lo spirito di collaborazione** attraverso progetti di comunità, progetti educational e di formazione dei pubblici, per generare effetti positivi in termini di **benessere e coesione sociale**. **Obiettivo sarà quello di promuovere e stimolare la formazione e lo sviluppo di società aperte, basate sui diritti, democratiche, eque e inclusive**. In tal senso, infatti, il teatro (e quello musicale in particolare) offrono spunti su cui lavorare per **arricchire la consapevolezza della società civile su tali temi**. Partendo da questo assunto e dalla convinzione che la musica e l'arte sono linguaggi universali in grado di sensibilizzare e orientare le opinioni e i comportamenti delle generazioni future, verrà proposta **una programmazione che porterà lo spettatore a interrogarsi e riflettere sulle grandi questioni della modernità**, anche facendo rivivere sul palcoscenico testi ormai consegnati alla storia ma che conservano una **universalità di valori profonda e perenne**. Da qui la scelta di caratterizzare ciascuna edizione del Festival nel triennio 2025-27 con una tematica forte e di grande attualità. I temi centrali saranno: Guerre e Pace nel 2025, Miti Mediterranei nel 2026, Donne nel 2027.

- Descrivere eventuali azioni di formazione e ampliamento della domanda (*audience development*) e coinvolgimento del pubblico (*audience engagement*).

In linea con l'attività svolta negli ultimi trent'anni, nel prossimo triennio la Fondazione realizzerà una serie di **percorsi di audience development e audience engagement**, differenziati in base all'utenza, tra loro **connessi dall'esperienza comune di un confronto diretto con i saperi dello spettacolo**.

Uno spazio importante sarà rivestito dalle **attività di formazione del pubblico e attività educational rivolte a giovani in età di formazione**, accomunate dall'intento di **approfondire la conoscenza dei linguaggi della musica, del teatro e dell'opera lirica**, e le loro relazioni interdisciplinari e di **contrastare la povertà educativa**, sviluppate in partnership con scuole di ogni ordine e grado e associazioni del territorio. Il complesso e variegato programma di attività sarà costruito in modo da essere locale e globale al tempo stesso, così da risultare radicato al territorio, ma in una prospettiva aperta e inclusiva.

Le opere e le tematiche di ciascuna edizione del Festival guideranno azioni strategiche finalizzate al consolidamento e all'ampliamento del pubblico, al rafforzamento delle attività di comunicazione e all'innovazione delle relazioni con il territorio.

Un percorso fatto di **eventi, laboratori, seminari, conferenze-concerto, mostre, convegni e concerti di musica da camera dal vivo che coinvolgeranno tutta la cittadinanza, le associazioni e gli istituti scolastici del territorio**. Tra i progetti più apprezzati si conferma **Mettiamoci all'Opera**, un ciclo di incontri di approfondimento, ad ingresso libero, che ogni anno tra maggio e giugno coinvolge nomi illustri del panorama culturale, artisti, musicologi e scrittori che raccontano al pubblico le opere e la loro visione, al fine di creare spettatori consapevoli, informati e in possesso di strumenti critici, e creare occasioni di confronto. A partire dal 2025 **tutti i concerti in programma al Festival saranno preceduti da approfondimenti** a cura di autorevoli personalità del mondo culturale, per andare ad **arricchire l'esperienza dell'ascolto**. Partendo dalla programmazione artistica, l'intento è quello di creare intorno a ogni singolo appuntamento **un'intesa solidale tra interpreti e pubblico**, una vera e propria condivisione di valori civili che vengono in luce grazie al linguaggio musicale.

Al fine di coinvolgere attivamente la cittadinanza, si svilupperanno progetti in collaborazione con associazioni del territorio. Ne è un esempio la **mostra fotografica "Eyewitness: Guerre e Pace" del fotoreporter di guerra Manoocher Deghati**, realizzata in collaborazione con l'associazione dei commercianti del centro storico. Questa esposizione, ad ingresso libero, si snoderà attraverso le strade del centro di Martina Franca durante il Festival 2025, e offrirà uno sguardo unico e potente su 45 anni di storia globale, raccontati attraverso 40 immagini emozionanti e significative. Non semplici immagini, ma testimonianze vive di guerre, conflitti, processi di pace, e momenti di gioia e celebrazione attraverso l'arte e la musica. **Un invito a riflettere, a sentire e a comprendere la complessità del mondo in cui viviamo.**

Nel corso del triennio si intendono realizzare **progetti di Community Opera**, un format basato sulla co-creazione con le comunità per la promozione del linguaggio dell'opera, nato con l'obiettivo di portare l'opera lirica in contesti territoriali e comunità altrimenti mai raggiunti da questa forma artistica, **mettendo al centro le persone**.

Saranno numerosi i **progetti educational per i più giovani**, tra cui il laboratorio di didattica musicale **"Bambini all'Opera!"** che nel 2025 si svilupperà attorno alla formazione di un coro di voci bianche, che porterà decine di bambini a vivere un'esperienza stimolante sul palcoscenico, i **workshop didattico-creativi "Opera in scuola"** a cura di registi e scenografi per gli studenti degli Istituti Scolastici del territorio, il **laboratorio di digital storytelling "Narrare in digitale: dietro le quinte del prestigioso Festival della Valle d'Itria"** e i

“**Concorsi creativi**” per gli studenti delle scuole superiori.

Non mancheranno **convegni e giornate di studi** che, oltre ad accrescere la visibilità e il prestigio internazionale della Fondazione e del Festival, daranno un apporto significativo alla ricerca in campo musicologico, stimolando la discussione e lo scambio di conoscenze e di opinioni tra i massimi esperti del settore. Fedele al tema del 2025 sarà il **convegno di studi “Guerra e pace nell’opera”** organizzato dalla in collaborazione con l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”. Coordinata da Giovanni Dotoli, la giornata vedrà confrontarsi accademici, compositori, studiosi e musicologi sul tema della guerra e della pace nella storia della musica, con una particolare attenzione al repertorio operistico.

Il Festival stesso sarà strutturato in modo da essere fruibile da un pubblico vario e differenziato per fasce di età, possibilità economiche ed esigenze di accessibilità specifiche. La partecipazione sarà incentivata anche attraverso **formule promozionali legate alla vendita dei biglietti** e abbonamenti, con prezzi a partire da 10,00 € e ulteriori riduzioni sul prezzo riservate a over65 e under30, per andare incontro alle fasce più svantaggiate. Per i giovani under 25 il Festival riserva, inoltre, la possibilità di assistere gratuitamente alle prove generali delle principali produzioni: un’opportunità preziosa, voluta dai dirigenti del Festival per **intercettare l’interesse del pubblico più giovane**, da formare e appassionare, e molto apprezzata dai giovani di Martina Franca e dintorni. Sarà garantita la **gratuità degli ingressi a persone con disabilità** anche attraverso collaborazioni con associazioni del territorio al fine di **premettere l’integrazione attraverso l’ascolto della musica.**

6. Rilievo dell’intervento e livello di qualità del programma triennale

Programma artistico triennale

Relazione che fornisca una descrizione dell’iniziativa progettuale con indicazione dell’eventuale multidisciplinarietà e specificazione degli obiettivi da raggiungere, dei risultati intermedi e finali, coerentemente con quanto stabilito nel **Bilancio di previsione triennale 2025/2027** e nel **Piano degli indicatori e dei risultati attesi** (Allegato 4 foglio elettronico).

Inserire gli indicatori in linea con la *mission* dell’Ente con i valori di riferimento. È opportuno prevedere l’inserimento di indicatori di efficacia esterna, ovvero di risultato (*outcome*) o di impatto (*impact*), oltre a prevedere indicatori capaci di generare impatto sociale in termini di promozione di salute e di benessere, di inclusività, piena accessibilità, di integrazione culturale, di educazione alla cura del paesaggio e del patrimonio culturale.

Dovranno essere inseriti indicatori **misurabili**, soggetti a verifica in sede di rendicontazione consuntiva dell’attività e criterio importante ai fini della valutazione della *performance* dell’Ente.

L’iniziativa progettuale deve essere:

1. coerente con le finalità che la stessa si pone, anche in relazione alla capacità finanziaria;
2. congruente con il costo complessivo del programma triennale, con gli obiettivi generali, con riferimento anche allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e

immateriale della regione Puglia.

Gli obiettivi devono essere:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni dei vari portatori di interessi, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie del soggetto richiedente;
- b) specifici, misurabili e verificabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi, misurato dagli indicatori;
- d) riferibili ad un arco temporale corrispondente ad un triennio;
- e) confrontabili con le tendenze della produttività del soggetto richiedente con riferimento, ove possibile, almeno all'anno precedente;
- f) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Programmazione 2025:

'**Guerre e pace**' è il titolo della 51° edizione del Festival: le scelte del programma evidenziano come gli artisti non siano mai rimasti estranei a queste tematiche e in modi e linguaggi diversi abbiano testimoniato questo attraverso la composizione musicale.

La guerra militare sullo sfondo, la guerra in difesa della donna amata in primo piano: questo il cuore dell'opera inaugurale **Tancredi di Gioachino Rossini**, presentata in questa occasione sia con il finale lieto della prima versione composta per il Teatro La Fenice di Venezia, sia con il finale tragico della versione composta per il Teatro comunale di Ferrara e andato in scena il 21 marzo 1813. **L'esecuzione consecutiva dei due finali nella stessa recita avrà anche una funzione filologica** nell'illustrare il processo compositivo all'origine di uno dei capolavori giovanili del cigno di Pesaro e per **approfondire l'aspetto drammaturgico che sottende alla scrittura musicale**.

Un forte messaggio pacifista arriva dalla seconda opera in programma a Palazzo Ducale, **Owen Wingrave di Benjamin Britten**. È un'opera scritta nel 1970 su libretto di Myfanwy Piper, tratta da un racconto di Henry James. Scritta in origine per spettacoli televisivi, l'opera è stata successivamente rappresentata in teatro, e viene presentata a Martina Franca in **prima esecuzione italiana**.

Nel centesimo anno dalla composizione, il Festival vuole ricordare **L'enfant et les sortilèges di Maurice Ravel**, opera anch'essa purtroppo non di frequente esecuzione in Italia, capolavoro pensato per i ragazzi ma destinato anche agli adulti. L'opera, in scena nella storica cornice del Chiostro di San Domenico, sarà eseguita nella versione con organico strumentale cameristico e costituirà anche lo spunto per l'ideazione di un progetto didattico che coinvolgerà le forze del territorio, sia per la presenza dei bambini del **Coro di voci bianche della Fondazione Paolo Grassi**, sia per i laboratori didattico-creativi ad essa associati in collaborazione con gli Istituti scolastici del territorio.

Il tradizionale concerto sinfonico prevede l'esecuzione della *Quattordicesima Sinfonia di Dimitrij Shostakovich*, di cui ricorre il 50° anniversario della morte. Dedicata a Benjamin Britten, lunga riflessione in musica sul tema della Morte, questa Sinfonia è per organico e per struttura, una delle più originali del compositore sovietico, non di frequente inserita nei programmi delle sale da concerto. La musica del XX secolo sarà protagonista anche nel **concerto sacro**, con l'esecuzione de *Les Illuminations* di Benjamin Britten, accanto a brani meno conosciuti di Arvo Pärt, Valentin Silvestrov, John Tavener, Einojuhani Rautavaara. Con il fine di sostenere la creatività emergente sarà eseguito in prima mondiale un brano del giovane e già affermato compositore Davide Tramontano, commissionato appositamente dalla Fondazione per il Festival della Valle d'Itria, che vuole essere un omaggio alla figura di Giovanni Pierluigi da Palestrina, di cui nel 2025 ricorre il Cinquecentenario della nascita.

Completano il programma i numerosi **concerti cameristici**, improntati all'idea della **formazione del nuovo pubblico**, e veicolati sempre da **figure del mondo culturale** inteso in senso ampio e non solo strettamente musicale, e volti a proporre lavori non di frequente ascoltati nelle sale da concerto. I tradizionali **Concerti del Sorbetto**, che dal 2025 saranno collegati alle tre opere in programma, offrendo uno sguardo più ampio sull'autore di ciascuna opera, con l'esplorazione e l'approfondimento di repertori non solo operistici, ma anche liederistici e del XX secolo. **I concerti del ciclo *In-Chiostro: tra note e parole*** che saranno caratterizzati dalla presenza di **figure di cultura che dialogheranno con la musica attorno al tema della Guerra** trattato in diversi aspetti: '**Musica Degenerata**' in un viaggio tra le musiche di Korngold, Ullmann, Weill e Webern; '**Guerre e Paci**' con l'esecuzione di musiche di Shostakovich, Schnittke e Silvestrov; '**La guerra ha volto di donna**' in cui le eroine del mondo classico risuoneranno nelle arie di Fauré (Penelope), Cherubini (Medee), Mayr (Medea in Corinto), Strauss (Elektra), Gluck (Iphigenie en Tauride, Iphigenie en Aulide), Manfroce (Ecuba) e in una **nuova commissione di un brano affidata per l'occasione al compositore Paolo Marzocchi**; '**Combattuti miei pensieri**' tratterà il tema della guerra nella musica di Alessandro Scarlatti, di cui ricorre nel 2025 il tricentenario della morte. Saranno quattro i concerti del ciclo ***Trame in musica. Incontri d'autore in Valle d'Itria***, volto a valorizzare altri luoghi del territorio, in un intreccio di musica e parole

Programmazione 2026:

Il tema del 52° Festival della Valle d'Itria, '**Miti e storie del mediterraneo**', è stato scelto anche per la concomitanza della XX edizione dei **Giochi del Mediterraneo** che nel 2026 si terranno proprio a Taranto, così da favorire relazioni profonde con il territorio, tenendo ben presente che non esiste una sola cultura mediterranea: ce ne sono molte in seno a un solo Mediterraneo. Sono caratterizzate da tratti per certi versi simili e per altri differenti, raramente uniti e mai identici. La complessità del Mediterraneo, crocevia di popoli e culture, costituisce da sempre per le menti creative una fonte copiosa di suggestioni e di invenzione di miti e storie profondamente umane.

Nell'ottica di ricostruire il pensiero dei compositori del passato, l'opera inaugurale sarà "la più mediterranea fra le opere" (Nietzsche) ***Carmen* di Georges Bizet** nell'edizione del 1874, una **prima italiana e prima mondiale in forma scenica**.

Questa versione è il risultato del lavoro di ricostruzione del processo compositivo di Bizet prima degli interventi di altre forze, che durante le prove avrebbero alterato il suo lavoro e il suo pensiero.

Il secondo titolo sarà una riscoperta in tempi moderni di un grande capolavoro settecentesco, su libretto ispirato a una figura centrale del mondo classico, la sposa di Ettore, schiava dopo l'incendio di Troia, la cui vicenda ispirò prima Euripide, poi Virgilio, infine Racine: ***Andromaca* di Leonardo Leo**, nell'edizione curata dalla musicologa Luisa Cosi.

La scelta dell'opera, è anche strettamente connessa al progetto di ricerca e valorizzazione di compositori pugliesi portato avanti dalla Fondazione Paolo Grassi in collaborazione con importanti Università italiane. Questa nuova edizione critica costituirà infatti il primo volume di una nuova collana editoriale della Fondazione riservata ai compositori pugliesi.

Continuando il percorso di valorizzazione di opere del XX e XXI secolo, avviato nel 2025 con la presentazione in prima italiana di *Owen Wingrave* di Britten, nel 2026 verrà messo in scena ***Mare Nostrum di Mauricio Kagel***, un'opera che parla dell'urgenza drammatica di un Mediterraneo mortifero, che diviene luogo di conquista di una popolazione tribale amazzonica. Una metafora al contrario di un imperialismo devastante e terribile realizzata nel 1975 con la quale il compositore criticò i guasti prodotti da secoli di colonialismo e gli stereotipi mentali della visione eurocentrica del mondo sul filo del paradosso e della satira.

Nel 2026 è prevista l'esecuzione di ***Agon, Apollon musagete, Orpheus***, trilogia neoclassica che sarà portata in scena in un nuovo allestimento in **forma coreografica** per avvicinarsi al mito e allo spirito del mondo antico attraverso le note di **Igor Stravinskij**. I tre balletti "greci" di Stravinsky coprono trent'anni della sua carriera creativa. *Apollon musagète* (1928), è l'omaggio di Stravinsky al concetto greco dell'unità di musica, danza, pittura e poesia. È stato descritto da Dyagilev come "un'opera straordinaria, straordinariamente calma e con maggiore chiarezza di qualsiasi cosa abbia fatto... musica non di questo mondo, ma da qualche parte sopra...". Iniziato nel 1953, quando Stravinsky si stava rivolgendo al serialismo, *l'Agon*, invece, senza trama può essere visto come un concorso (dall'agone greco) tra tecniche compositive tradizionali e moderne. *Orfeo* (1948) estrae una vena di lirismo fino ad allora assente nell'arte di Stravinsky in cui il termine "espressivo" si verifica frequentemente. La musica è descrittiva, pittorica, ricca di simboli musicali e nell'abbinamento di immagini musicali con l'azione scenica.

Proseguiranno sia i **Concerti del Sorbetto** all'insegna della scoperta degli autori delle opere in programma attraverso l'esecuzione di pagine cameristiche introdotte da un relatore che ne divulgherà i contenuti più segreti, sia i **concerti cameristici**, introdotti da figure di cultura con uno sguardo originale e multidisciplinare, attraversando i secoli, del mondo del Mito, del Mediterraneo e del Viaggio.

Programmazione 2027:

Per il 2027 si è scelto di esplorare la **tematica delle Donne**, soprattutto nel rapporto sovente drammatico con il potere costituito e la società, presentando ***l'Antigone di Tommaso Traetta*** - in occasione del tricentenario della nascita del compositore - ripresa di un titolo importante e di rarissima rappresentazione, che si inserisce nel progetto di valorizzazione dei compositori pugliesi. Tratta dall'omonima tragedia di Sofocle, l'opera è il frutto della coesione intellettuale tra Traetta e il librettista Marco Coltellini, in un'opera che ha per soggetto i **diritti dell'uomo e delle leggi non scritte della Natura**, e il loro contrasto con quelle promulgate dall'uomo.

Sarà la ***Cassandra di Vittorio Gnegchi*** a rappresentare il '900 musicale nella 53° edizione del Festival. Un'opera accolta molto bene nel 1905, data della prima rappresentazione, ma presto oscurata dall'*Elektra* di Richard Strauss, andata in scena pochi anni dopo, nel 1909: analoghe le fonti letterarie della poesia tragica ateniese, simili alcune soluzioni musicali, tanto che vi fu chi tentò di provare addirittura un plagio, da parte di Strauss, dal lavoro del compositore milanese.

Una **nuova composizione di teatro musicale sul tema delle Donne** sarà affidata a **Lisa Streich**, quarantenne compositrice svedese formata a Berlino, che ha riscosso numerosi riconoscimenti internazionali.

Per il concerto sinfonico verrà proposto al pubblico il monodramma ***Erwartung (Attesa) di Arnold Schoenberg*** su libretto di Marie Pappenheim e le ***Lulu Suite di Alban Berg***, esempi molto significativi dell'Espressionismo anch'essi di esecuzione non frequente.

Direttore artistico del programma triennale e degli artisti/esperti coinvolti: Inserire il nominativo e gli elementi curriculari di spicco della Direzione Artistica, del personale artistico coinvolto e/o ospitato.

Silvia Colasanti - Direttrice artistica: Compositrice italiana, da settembre 2024 è Direttrice Artistica del Festival della Valle d'Itria di Martina Franca e dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti". Nel 2013 vince lo European Composer Award. Nel 2017 è nominata dal Presidente della Repubblica Mattarella Ufficiale della Repubblica. Nel 2021 riceve il 'Franco Buitoni Award'. È presente con le proprie composizioni nelle principali istituzioni musicali internazionali. I suoi ultimi progetti del biennio 2024-25 includono L'ultimo viaggio di Sindbad su testo di Erri De Luca, commissione del Teatro dell'Opera di Roma, e Anna A. su libretto di Paolo Nori, opera lirica dedicata alla figura di Anna Achmatova e scritta per il Teatro alla Scala. Insegna presso il Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma. I suoi lavori sono pubblicati da Casa Ricordi.

Fabio Luisi - Direttore musicale: Direttore musicale della Dallas Symphony Orchestra, Direttore principale dell'Orchestra Sinfonica Nazionale danese, Direttore principale della NHK Orchestra di Tokyo, Direttore emerito dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e Direttore onorario del Teatro Carlo Felice di Genova, sua città natale. Dirige le orchestre più prestigiose del mondo. Ha ricevuto un Grammy Award per la direzione di Siegfried e Götterdämmerung e il DVD dello stesso ciclo è stato nominato come migliore registrazione operistica nel 2012. Nominato Cavaliere della Repubblica Italiana e Commendatore della Stella d'Italia per il ruolo svolto nella promozione della cultura italiana all'estero, nel 2014 Fabio Luisi è stato insignito del Grifo d'Oro per il contributo alla notorietà della città di Genova.

Nel corso del triennio il Festival vanterà **cast artistici di indubbio valore**, composti da grandi interpreti, formazioni musicali e affermati artisti apprezzati in tutto il mondo, affiancati dai migliori giovani emergenti del panorama musicale.

Protagonista del cartellone 2025 sarà **l'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala**, un'orchestra giovane (età media 24 anni) la cui eccellenza è garantita da un ricco e rigoroso percorso formativo di perfezionamento. Di prestigio anche la partecipazione del **Quintetto di Ottoni del Teatro alla Scala** per la rassegna In orbita.

Da menzionare **Andrea Bernard**, uno dei registi più promettenti della nuova generazione, conosciuto nella scena internazionale per la vittoria del prestigioso European Opera-directing Prize nel 2016 e già "Premio Abbiati" della critica italiana per la regia di Don Carlo nella stagione 2023/24 di OperaLombardia. Degna di nota la partecipazione di **Andrea De Rosa**, regista ormai affermato sia nella prosa che nel teatro lirico, dal 2008 al 2011 è stato direttore del Teatro Stabile di Napoli e dal 2021 è direttore della Fondazione Teatro Piemonte Europa di Torino.

Atteso il ritorno di **Sesto Quatrini**, direttore romano dal background trasversale, assistente di Fabio Luisi al Metropolitan Opera di New York e attualmente alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Milano. Di rilevanza internazionale il profilo del direttore **Daniel Cohen**, formatosi alla Royal Academy of Music di Londra, spesso presente nei cartelloni europei in titoli poco eseguiti, dal 2018 direttore musicale presso lo Staatstheater Darmstadt in Germania. Numerosi gli interpreti da menzionare:

Lidia Fridman, soprano drammatico d'agilità belcantista classe '96, rinomata per la sua impressionante estensione vocale, il timbro scuro e l'agilità straordinaria, nel 2019 ha fatto il suo acclamato debutto a Martina Franca interpretando il ruolo titolo di Ecuba di Manfroce

nella nuova produzione di Pier Luigi Pizzi. Nel 2021 è nominata tra gli “Young Artist of the Year” agli International Opera Awards. Dal 2024 collabora stabilmente con il M° Riccardo Muti.

Adolfo Corrado, basso pugliese classe '94, dalla carriera in rapida ascesa, ha vinto il prestigioso BBC Cardiff Singer of the World Award 2023. I più recenti impegni l'hanno visto occupato in teatri quali Teatro Petruzzelli di Bari, Arena di Verona, La Fenice di Venezia e La Scala di Milano.

Degno di nota l'autore **Davide Tramontano**, classe 2000, uno dei più giovani compositori italiani, a cui sarà affidata una nuova composizione eseguita in prima mondiale durante il Festival. Vincitore del Premio Bruno Bettinelli per la composizione, le sue opere sono pubblicate dalla Universal Edition di Vienna.

Da menzionare anche numerose figure del mondo culturale, che arricchiranno l'offerta concertistica: **Paolo Nori**, noto scrittore, traduttore e divulgatore di letteratura russa; **Sandro Cappelletto**, tra i maggiori critici e musicologi italiani; **Ilaria Narici**, musicologa e Direttrice Scientifica della Fondazione Rossini di Pesaro; **Lucrezia Ercoli**, giornalista, docente di Storia dello Spettacolo all'Accademia di Belle Arti di Bologna, e direttrice di Popsophia; **Bianca Sorrentino**, nota scrittrice e studiosa del mondo classico; **Luca Della Libera**, raffinato e colto musicologo.

Valutazione di impatto di genere: Descrivere come l'iniziativa progettuale prevede il miglioramento della concezione e della pianificazione della gestione al fine di prevenire un impatto negativo sulla parità di genere e di consolidare l'attuazione della parità di genere attraverso l'adozione di politiche inclusive, innovative e trasformative/sostenibili.

In linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, per il triennio 2025-27 la Fondazione, anche attraverso il Festival, intende adottare **politiche inclusive nella pianificazione della gestione e promuovere momenti di riflessione sui temi della parità di genere**, considerando la musica e l'arte come linguaggi universali in grado di sensibilizzare e orientare le opinioni e i comportamenti delle generazioni future.

Nel progetto triennale saranno molti i momenti volti ad approfondire la condizione delle donne e il tema della parità di genere. Nell'**edizione 2025** del Festival, per il ciclo “In-Chiostro: tra note e parole” la scrittrice e studiosa del mondo classico **Bianca Sorrentino** darà voce alle donne nel rapporto tra il mito e le arti contemporanee, introducendo il concerto **“La guerra ha volto di donna”**. Accanto alla guerra degli uomini, prima ribollente di sangue e urla, poi santificata con medaglie e onori, vi è una guerra che ha volto di donna, di madri che sopravvivono ai figli, di mogli ridotte a bottino dei vincitori, di bambine private dell'infanzia. Gli antichi non nascondono queste ferite femminili, anzi attraverso la voce dell'epica e della tragedia le custodiscono affinché diventino testimonianza, segno capace di andare oltre l'istante. Le eroine del mondo classico risuoneranno così attraverso le voci delle giovani cantanti dell'Accademia del Belcanto “Rodolfo Celletti” nelle arie di Fauré (Penelope), Cherubini (Medee), Mayr (Medea in Corinto), Strauss (Elektra), Gluck (Iphigenie en Tauride, Iphigenie en Aulide), Manfroce (Ecuba) e in una nuova commissione di un brano affidata a Paolo Marzocchi.

Non mancheranno **riflessioni sui temi quali le lotte per l'uguaglianza, i diritti e la parità di genere**, strettamente connessi a quella contro la **violenza di genere**, nell'edizione del 2026, **in occasione della rappresentazione di Carmen di Georges Bizet**. Il personaggio di Carmen presenta tutti i segni di una presa di posizione, prettamente femminista e

contro i dettami imposti da un certo pensiero e retaggio di natura maschilista che riducono l'amore al mero possesso, non lasciando alcun margine di libertà alla donna. Allo stesso tempo affronta il **tema della condizione della donna lavoratrice**, con le connesse tematiche di discriminazione e disparità. Intorno a queste tematiche si svilupperanno **progetti e percorsi partecipati con le comunità**.

Particolarmente significativa è poi la scelta del **tema "Donne" per il Festival 2027**, che verrà trattato soprattutto **nel rapporto sovente drammatico con il potere costituito e la società**, e che vedrà la messa in scena di *Antigone* di Tommaso Traetta, di *Cassandra* di Vittorio Gnechi e di una nuova composizione di teatro musicale sul tema delle Donne affidata alla nota compositrice Lisa Streich.

L'impegno della Fondazione nel promuovere momenti di riflessione, formazione e confronto sul tema della parità di genere si sviluppa anche attraverso **progetti collaterali** realizzati anche in collaborazione con enti di promozione sociale come Equaly, Sud Est Donne e Centri Antiviolenza. Tra questi **"L'anomalia necessaria. Le origini della discriminazione di genere: modelli antichi e riflessi contemporanei"**, un percorso laboratoriale legato alla letteratura e al teatro greco: in cui si analizzerà lo sviluppo storico del fenomeno della disparità di genere per comprenderne la ricaduta sul mondo attuale, per scoprire l'origine delle convenzioni sociali, delle teorie filosofiche e delle pratiche giuridiche che alimentano gli stereotipi di genere e la società patriarcale, per offrire strumenti e acquisire nuove consapevolezze e cercare di combattere le discriminazioni fino in fondo, che verrà realizzato in collaborazione con l'Università Cà Foscari di Venezia e l'Università di Bari. Significativo in tal senso anche il progetto di residenza artistica per giovani artisti under 35 **"Voci di Andromaca"**. Un percorso pensato per scrivere, comporre e dare voce contemporanea al mito dell'Andromaca dell'Iliade, archetipo della donna che della guerra paga le drammatiche conseguenze sempre e comunque.

Infine, ogni anno la Fondazione Paolo Grassi e l'associazione Soroptimist International assegnano una **borsa di studio ad una delle studentesse più meritevoli dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti"** al fine di promuovere e **sostenere l'empowerment femminile** nelle arti dello spettacolo.

Descrivere se l'iniziativa progettuale incide su uno (o più) dei seguenti ambiti di disparità: Lavoro, Reddito, Competenze, Tempo, Rappresentanza.

In termini di **organizzazione del personale**, nel triennio la Fondazione si impegnerà per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita professionale, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità. In questo senso è doveroso sottolineare che la Fondazione applica per tutti i dipendenti e collaboratori, donne e uomini, il CCNL di Federculture, garantendo pari salario senza discriminazioni. In termini di lavoro e competenze è importante evidenziare che anche **nella sua struttura stabile la Fondazione garantisce alle donne pari opportunità**: su tre unità assunte a tempo indeterminato, due sono donne under 35.

Un segnale importantissimo, che dimostra l'impegno concreto della Fondazione nel promuovere la parità di genere, è rappresentato dalla scelta di nominare per la prima volta nella storia del Festival una donna, **Silvia Colasanti, alla guida della Direzione Artistica per il triennio 2025-27**. Inoltre, all'interno dell'organico del Festival si sottolinea la **presenza in costante aumento di donne in tutti i settori che compongono la macchina teatrale**, dagli artisti ai tecnici e alle maestranze, anche in ruoli di responsabilità come regia,

PROCEDURA NEGOZIALE RISERVATA ALLE ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE
FINALIZZATA ALL'ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE
MODULISTICA ATTIVITA'

scenografia, direzione di sartoria, direzione make-up e parrucco, direzione di palcoscenico, senza contare naturalmente i ruoli da protagonista nei titoli operistici e nei recital proposti.

Martina Franca, 20 giugno 2025

firma digitale del Legale Rappresentante

ALL.3 PROGETTO ANNUALE 2025

DESCRIZIONE DELLA QUALITÀ ARTISTICA

Indicazioni per la stesura del progetto annuale

Il soggetto richiedente deve produrre, all'inizio di ciascuna annualità e utilizzando lo schema di cui al presente Allegato, una dettagliata Relazione che fornisca un'articolata descrizione dell'iniziativa progettuale con riferimento alla specifica annualità. Il progetto annuale è composto da n. 9 Fattori di valutazione.

Gli obiettivi devono essere:

- a) **rilevanti e pertinenti** rispetto ai bisogni dei vari portatori di interessi, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie del soggetto richiedente;
- b) **specifici e misurabili** in termini concreti e chiari ai fini della valutazione;
- c) tali da determinare un **significativo miglioramento** della qualità dei servizi erogati e degli interventi, misurato dagli indicatori;
- d) riferibili ad un determinato arco temporale, coincidente con l'esercizio finanziario di **riferimento**;
- e) confrontabili con le tendenze della produttività del soggetto richiedente con riferimento, ove possibile, almeno all'anno precedente;
- f) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

I riquadri (BOX) a risposta libera che il soggetto richiedente deve compilare, devono contenere testi con una lunghezza minima di 1.000 caratteri (spazi inclusi) ed una massima di 3.000 (spazi inclusi), fatta eccezione per il box relativo al progetto artistico annuale per il quale è possibile inserire 15.000 caratteri (spazi inclusi).

1. Ricaduta e promozione territoriale

Promozione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale.

(Precisare se l'iniziativa progettuale promuove e valorizza nell'anno, il territorio regionale pugliese soprattutto in una prospettiva di destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta; specificare se l'iniziativa progettuale promuove e valorizza nell'anno di riferimento il patrimonio

architettonico, storico, culturale regionale pugliese, con particolare riferimento al patrimonio non ancora utilizzato).

Attraverso l'evento catalizzatore del Festival della Valle d'Itria **la Fondazione Paolo Grassi si afferma come un attore strategico nello sviluppo territoriale basato sulla cultura**, offrendo ogni anno un'esperienza artistica unica nel cuore della Puglia. In tal senso l'operazione-Festival è strategica e di assoluto rilievo nel panorama dell'offerta pugliese essendo un **appuntamento di richiamo internazionale per gli amanti della musica lirica e sinfonica** che ogni anno si svolge nei luoghi più suggestivi di **Martina Franca** e nei **comuni limitrofi della Valle d'Itria**, **valorizzando il territorio attraverso un dialogo tra cultura, arte e paesaggio**, asset fondamentale del Festival.

La 51ª edizione si compone di **oltre 30 eventi**, tra opere liriche, concerti, incontri culturali ed eventi collaterali, come mostre e convegni: una programmazione che punta sul connubio stretto con i valori del territorio **che celebra la Puglia in tutta la sua bellezza storica, naturale e culturale**, e in cui ogni luogo diventa un palcoscenico unico, dove **la musica dialoga con la storia**.

Le opere principali in programma vengono rappresentate nell'**Atrio del Palazzo Ducale di Martina Franca**. Tutti gli altri appuntamenti in cartellone si svolgono in **luoghi storici e di grande bellezza della città**, tra cui la **Basilica di San Martino**, il **Chiostro di San Domenico**, il **Chiostro del Carmine** e il **Chiostro delle Agostiniane**, e dei comuni limitrofi, come la **Chiesa Madre di Cisternino**, ma anche nelle **masserie della Valle d'Itria**, ricche di cultura e tradizioni secolari. In questo modo il Festival si pone come **punto di riferimento nell'esperienza più autentica da vivere in Puglia**, alla scoperta del patrimonio conosciuto e meno conosciuto del nostro territorio.

Novità del 2025 **“In-Chiostro: tra note e parole”** e **“Trame in musica. Incontri d'autore in Valle d'Itria”**, due nuove rassegne itineranti con un intreccio tra musica, pensiero e letteratura, dove filosofi, scrittori e musicologi, assieme a musicisti e cantanti, dialogano sulla musica in rapporto alla storia e l'attualità, in un'esperienza immersiva nei luoghi più suggestivi del territorio. Come ormai consuetudine, il Festival andrà anche in **piazze e contrade** di Martina Franca per portare la musica nei luoghi meno usuali e avvicinare un pubblico di ogni età con la rassegna **“In Orbita”**. L'idea è quella di promuovere un **Festival che accoglie, dialoga con la comunità e si fa strumento di bellezza condivisa**.

Tutte le attività della Fondazione saranno in grado di **valorizzare l'immobile di proprietà della Fondazione e sua sede dal 1998, l'ex Convento di San Domenico in Martina Franca**, immobile d'inestimabile valore storico-artistico, integralmente recuperato grazie all'utilizzo di fondi regionali ed europei. Grande attenzione nel progetto è riservata anche all'**implementazione tecnologica e alla valorizzazione del patrimonio della Bibliomediateca della Fondazione Paolo Grassi, specializzata in musica, teatro e spettacolo** (dichiarata “d'interesse regionale” ai sensi della L.R. n.58/81), sorta attorno al patrimonio bibliografico personale di Paolo Grassi, a cui si sono aggiunte nel tempo ulteriori acquisizioni di importanti fondi archivistici, bibliografici e multimediali. Di particolare rilievo la **donazione del Fondo “Carlo Marinelli”, avvenuta nel 2024, che consta di 1km in metri lineari di spartiti, cd e vinili, per cui sarà necessario individuare una nuova sede che ne renda possibile la collocazione e fruizione**.

L'edizione 2025 del Festival si svolgerà dal 18 luglio al 3 agosto, ma il **programma delle attività della Fondazione si dipana durante tutto l'anno**, in un'ottica di **destagionalizzazione dell'offerta culturale**, attraverso laboratori, workshop, seminari, conferenze-concerto, progetti educational e convegni collegati alle opere - e alle tematiche - in

programma, ma anche attraverso progetti speciali e concerti di musica da camera dal vivo pensati per il pubblico di ogni età, in un'ottica di **formazione del pubblico** e di **welfare culturale**. L'obiettivo è quello di **sostenere l'abbattimento delle barriere economiche, sociali e culturali che ostacolano la partecipazione all'offerta culturale**, nonché di **incrementare il senso di aggregazione delle comunità, rafforzando il legame con il territorio**.

Interessi convergenti - buone pratiche.

(Descrivere se sono previsti nell'anno convenzioni o accordi con enti e operatori economici della filiera del turismo - ENIT, tour operator, strutture ricettive, ecc.- e con enti e operatori economici di altri settori -GAL, istituti e luoghi di cultura, trasporti, ecc.-, con chiara esplicitazione degli impegni assunti dalle parti, ai fini della migliore riuscita dell'iniziativa progettuale).

Nell'ottica di sviluppare sinergie con soggetti locali e stimolare un crescente interesse sul territorio attorno al Festival della Valle d'Itria, nel 2025 la Fondazione metterà in campo **azioni di co-marketing**, coinvolgendo il sistema ricettivo e una selezione di partner aventi una visione attenta alla cultura, con l'**obiettivo di ampliare la promozione del Festival verso target e territori differenti**.

Da sempre attento al contesto in cui opera, il Festival si distingue per il **dialogo costante con il sistema degli stakeholder locali**, tra cui **strutture ricettive, consorzi territoriali, associazioni e enti di promozione turistica**. Nel 2025 la Fondazione intensificherà gli sforzi per intercettare i **flussi turistici** che attraversano la regione durante il periodo del Festival, ampliando la rete di interlocutori a **tour operator**, anche esteri e non di settore, e strutture ricettive dell'area. Verranno attivate iniziative e convenzioni con enti culturali e del turismo attraverso applicazione di diverse formule di scontistica ai biglietti di alcuni titoli in programma al Festival (ad esempio con Touring Club Italiano, Associazione Magica Valle d'Itria e agli ospiti della struttura ricettiva Villa Ada - Trulli in Puglia).

Saranno organizzati **eventi in collaborazione con imprenditori locali** del settore della ricettività alberghiera con l'obiettivo di attrarre e incentivare la presenza turistica sul territorio, in connessione con il prestigioso programma operistico del Festival. Tra le location più significative **Torre Maizza di Rocco Forte Hotels**, platinum partner del Festival, che ospiterà dei concerti di "anteprima", rafforzando il legame tra cultura, turismo e valorizzazione del paesaggio.

In questa prospettiva, verrà rinnovata la collaborazione con **Puglia Promozione – Agenzia Regionale del Turismo**, un partner strategico per ampliare la visibilità del Festival e favorire un maggiore coinvolgimento del pubblico, e con il **GAL Valle d'Itria**, di cui la Fondazione fa parte da molti anni.

Non mancheranno le collaborazioni con **associazioni locali di Martina Franca** tra cui l'Associazione Magica Valle d'Itria (Associazione culturale e di promozione turistica che offre ospitalità nelle le strutture ricettive extra alberghiere nonché socia fondatrice di A.E.P. Associazioni extralberghiere Puglia e della federazione F.A.R.E.), i Comitati dei Commercianti del Centro Storico, di Viale della Libertà e di Corso Messapia e dintorni, che supporteranno **iniziative di co-promozione**, contribuendo così a rafforzare l'identità e il coinvolgimento della

comunità nel contesto del Festival.

Parallelamente, sarà **rafforzata l'interazione con altri attrattori culturali della regione**, consolidando un modello di rete collaborativa indispensabile per valorizzare il patrimonio territoriale e culturale. Fondamentale in tal senso **la rete delle Fondazioni partecipate della Regione Puglia** e la partnership ormai consolidata con la **ICO "Magna Grecia" di Taranto**. Il 2025 segnerà un importante passo avanti nell'**ambito del fundraising**, puntando sui valori fondanti del Festival— cultura, tradizione, innovazione e educazione – per instaurare collaborazioni con partner privati che condividano queste visioni.

2. Innovazione - Elementi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale.

(Descrivere se e in che misura l'iniziativa progettuale per l'anno di riferimento, presenti le innovazioni di processo, di prodotto o di servizio, di linguaggio e di espressione, organizzative e di mercato di cui agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 con focus su ambiente e inclusione sociale in linea con quanto promosso nel Manifesto del Welfare Culturale con eventuali azioni di formazione, ampliamento della domanda (*audience development*) e coinvolgimento del pubblico (*audience engagement*).

Descrivere, altresì, nuove metodologie di raccolta fondi per la realizzazione del progetto annuale.

La strategia gestionale della Fondazione e del Festival nel 2025 è orientata innanzitutto a rafforzare e consolidare i suoi punti di forza, ma anche ad **aprirsi e adattarsi alle sfide del futuro**, prestando particolare attenzione agli **aspetti della transizione digitale e della sostenibilità**, nelle sue tre fondamentali dimensioni: **ambientale, sociale ed economica**.

Questo impegno si concretizza con il **conseguimento della Certificazione ECOEVENTS**, partner ufficiale di **Legambiente**: un traguardo che testimonia l'impegno concreto nella **tutela dell'ambiente** e nella **promozione di buone pratiche sostenibili** e che conferma la volontà del Festival non solo di essere punto di riferimento per l'eccellenza artistica e culturale, ma anche di **farsi portavoce di valori etici e responsabili**, contribuendo attivamente a un futuro più sostenibile. Con questa certificazione, infatti, **il Festival rafforza la sua identità di evento culturale all'avanguardia, capace di coniugare bellezza, innovazione e responsabilità**.

Questo risultato è il frutto di un percorso attento e consapevole, che ha coinvolto l'organizzazione in **scelte operative orientate al rispetto dell'ambiente, alla riduzione dell'impatto ecologico degli eventi** (gli impegni riguardano la gestione ambientale, la gestione dei rifiuti, la logistica e mobilità e l'energia) e **alla sensibilizzazione del pubblico su tematiche ambientali**.

Forte sarà l'impegno per promuovere gli **aspetti della sostenibilità sociale**, intesa come capacità di garantire all'essere umano condizioni di vita migliori, distribuite in egual maniera per classi e genere, a livello di sicurezza, di salute, di istruzione, di democrazia, di partecipazione e giustizia. In tal senso il tema del Festival, "Guerra e pace", guiderà **azioni strategiche finalizzate al consolidamento e all'ampliamento del pubblico, al rafforzamento delle attività di comunicazione e all'innovazione delle relazioni con il territorio**.

Non mancheranno **spettacoli e progetti accessibili e inclusivi**, dedicati in particolar modo ai più giovani e alle famiglie, **realizzati anche in collaborazione con scuole, associazioni ed**

enti del territorio. Ne è un esempio la rassegna ad accesso libero e gratuito **“In Orbita. Il Festival tra piazze e contrade”** che nel 2025 metterà in scena lo spettacolo **“Chi cucina? Rossini!”** in collaborazione con Fenice Education e un concerto popolare con il Quintetto di Ottoni del Teatro alla Scala. Significativa anche la **mostra fotografica “Eyewitness: Guerre e Pace” del fotoreporter di guerra Manoocher Deghati**, realizzata in collaborazione con l'associazione dei commercianti del centro storico, che si snoderà tra le vie del centro storico: un invito a riflettere, sentire e comprendere la complessità del mondo in cui viviamo. Fedele al tema il **convegno di studi “Guerra e pace nell'opera”** organizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” e coordinato da Giovanni Dotoli.

A partire dal 2025 **tutti i concerti in programma al Festival saranno preceduti da approfondimenti** a cura di autorevoli personalità del mondo culturale, per andare ad **arricchire l'esperienza dell'ascolto.**

Saranno numerosi i **progetti educational per i più giovani**, tra cui il laboratorio di didattica musicale **“Bambini all'Opera!”** che nel 2025 si svilupperà attorno alla formazione di un coro di voci bianche, che porterà decine di bambini a vivere un'esperienza stimolante sul palcoscenico, i **workshop didattico-creativi “Opera in scuola”** a cura di registi e scenografi per gli studenti degli Istituti Scolastici del territorio, il **laboratorio di digital storytelling “Narrare in digitale: dietro le quinte del prestigioso Festival della Valle d'Itria”** e i **“Concorsi creativi”** per gli studenti delle scuole superiori.

Il Festival stesso sarà strutturato in modo da essere fruibile da un pubblico vario e differenziato per fasce di età, possibilità economiche ed esigenze di accessibilità specifiche. La partecipazione sarà incentivata anche attraverso **formule promozionali legate alla vendita dei biglietti**, per andare incontro alle fasce più svantaggiate. Per i giovani under 25 il Festival riserva, inoltre, la possibilità di assistere gratuitamente alle prove generali delle principali produzioni: un'opportunità preziosa, voluta dai dirigenti del Festival per **intercettare l'interesse del pubblico più giovane**, da formare e appassionare, e molto apprezzata dai giovani di Martina Franca e dintorni. Sarà garantita la **gratuità degli ingressi a persone con disabilità** anche attraverso collaborazioni con associazioni del territorio al fine di **premettere l'integrazione attraverso l'ascolto della musica.**

3. **Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto - Progetto artistico annuale** (Relazione che fornisca una descrizione dell'iniziativa progettata per l'anno di riferimento, con indicazione dell'eventuale multidisciplinarietà e con specificazione degli obiettivi annuali da raggiungere, dei risultati finali, coerentemente con quanto stabilito nel Bilancio di previsione annuale e nel Piano annuale degli indicatori e dei risultati attesi).

La progettualità annuale deve essere:

- a) coerente con le finalità che la stessa si pone, anche in relazione alla capacità finanziaria;
- b) congruente con il costo complessivo del progetto, con gli obiettivi generali dell'intervento, con riferimento anche allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale del territorio pugliese.

Il Festival della Valle d'Itria giunge quest'anno alla sua cinquantunesima edizione. Nel portare avanti e valorizzare le scelte programmatiche che hanno da sempre contraddistinto

il Festival di Martina Franca (su tutte far rivivere sulle scene opere poco rappresentate ed esplorare e riflettere sui percorsi compositivi delle opere), si vogliono aggiungere **due segnali forti** alla programmazione: **la relazione dell'arte di tutti i tempi con l'attualità** e con la società di oggi, e **la presenza importante della musica del XX e XXI secolo**.

L'attualità, dunque, si specchierà nei capolavori del passato, più noti o desueti, e verrà raccontata con i suoni dagli autori del XX secolo e di oggi. Un'offerta artistica al servizio della cultura e del senso civile, **uno spunto di riflessione sul presente**, un modo di evidenziare come l'arte oltrepassi il tempo e come i grandi autori del passato più o meno recente, con diversi linguaggi, continuino a parlarci.

'**Guerre e pace**' è il titolo di questa edizione del Festival: le scelte del programma evidenziano come gli artisti non siano mai rimasti estranei a queste tematiche e in modi e linguaggi diversi abbiano testimoniato questo attraverso la composizione musicale.

La guerra militare sullo sfondo, la guerra in difesa della donna amata in primo piano: questo il cuore dell'opera inaugurale **Tancredi di Gioachino Rossini** (18, 26, 29 luglio e 2 agosto), opera presentata in questa occasione sia nella prima versione composta per il Teatro La Fenice di Venezia, sia nella versione composta per il Teatro comunale di Ferrara il 21 marzo 1813 con il finale tragico anziché lieto come nella versione originale. **L'esecuzione consecutiva dei due finali nella stessa recita avrà anche una funzione filologica** nell'illustrare il processo compositivo all'origine di uno dei capolavori giovanili del cigno di Pesaro.

Un'occasione per **ripercorrere la storia compositiva di un'opera e approfondire l'aspetto drammaturgico che sottende alla scrittura musicale**. La modernità drammaturgica è infatti ciò che contraddistingue davvero questa fase compositiva di Rossini e più in generale di questo periodo dell'opera italiana.

A dirigere l'**Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala** nel *Tancredi* sarà **Sesto Quatrini**, direttore e musicista nato professionalmente al Festival della Valle d'Itria, per il quale negli anni ha diretto diverse produzioni di successo, tra cui *Giulietta e Romeo* di Vaccaj ed *Ecuba* di Manfroce. A curare l'allestimento è stato chiamato il giovane regista **Andrea Bernard**: già "Premio Abbiati" della critica italiana per la regia di *Don Carlo* nella stagione 2023/24 di OperaLombardia, è uno dei registi più promettenti della nuova generazione. Nel ruolo del titolo si esibirà un nome affermato come **Anna Goryatcheva**, affiancata dai giovani **Francesca Pia Vitale, Dave Monaco e Adolfo Corrado**, a formare un cast d'eccezione e di indubbio valore.

Un forte messaggio pacifista arriva dalla seconda opera in programma a Palazzo Ducale, **Owen Wingrave di Benjamin Britten** (27 e 30 luglio, 3 agosto). È un'opera scritta nel 1970 su libretto di Myfanwy Piper, tratta da un racconto di Henry James. Scritta in origine per spettacoli televisivi, l'opera è stata successivamente rappresentata in teatro, e viene qui presentata in **prima esecuzione italiana**.

A dirigere l'**Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala** sarà il Maestro **Daniel Cohen**. Attivo soprattutto in Germania, in particolare come direttore musicale del Teatro di Darmstadt, è spesso presente nei cartelloni europei in titoli poco eseguiti. L'allestimento scenico verrà curato da **Andrea De Rosa**: nome ormai affermato sia nella prosa che nel teatro lirico, sarà per la prima volta presente al Festival della Valle d'Itria.

A formare il cast di quest'opera dall'impianto fortemente teatrale saranno alcuni cantanti nord-europei specializzati nel repertorio inglese, come **Aeneas Humm** e **Charlotte-Anne Shipley**, e giovani cantanti provenienti dall'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti".

Per entrambe le opere le scenografie saranno firmate da **Giuseppe Stellato** e i costumi da **Arianna Ariemme**.

Nel centesimo anno dalla composizione, il Festival vuole ricordare *L'enfant et les sortilèges* di **Maurice Ravel** (19,21, 24 e 28 luglio), opera anch'essa purtroppo non di frequente esecuzione in Italia, capolavoro pensato per i ragazzi ma destinato anche agli adulti. L'opera, in scena nella storica cornice del Chiostro di San Domenico, sarà eseguita nella versione con organico strumentale cameristico, che sarà formato dal **duo pianistico delle sorelle Anastasia e Liubov Gromoglasova**, dalla giovane **violoncellista Federica Del Gaudio** e dal **flautista Giulio Francesconi**. L'opera costituirà anche lo spunto per l'ideazione di un progetto didattico che coinvolgerà le forze del territorio, sia per la presenza dei bambini del **Coro di voci bianche della Fondazione Paolo Grassi diretto dal M° Angela Lacarbonara**, sia per i laboratori didattico-creativi ad essa associati, guidati dalla regista **Rita Cosentino**, sia nella realizzazione di scene e costumi sotto la guida dell'illustratrice **Francesca Cosanti** in collaborazione con il Liceo artistico "Leonardo da Vinci" di Martina Franca e altri Istituti del territorio operanti nel settore della Moda.

A dirigere l'ensemble della Fondazione sarà il Maestro **Myriam Farina**, giovane direttrice, già assistente del M° Fabio Luisi, mentre il cast sarà interamente formato dai **giovani talenti dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti"**.

Il tradizionale concerto sinfonico (1° agosto), affidato al M° **Fabio Luisi**, prevede l'esecuzione della *Quattordicesima Sinfonia* di **Dimitrij Shostakovich**, di cui ricorre il 50° anniversario della morte. Dedicata a Benjamin Britten, lunga riflessione in musica sul tema della Morte, questa Sinfonia è per organico e per struttura, una delle più originali del compositore sovietico, non di frequente inserita nei programmi delle sale da concerto. Saranno le voci di **Lidia Fridman e Adolfo Corrado**, assieme ai giovani dell'**Orchestra dell'Accademia della Scala**, ad eseguirla nella cornice di Palazzo Ducale.

Anche il **concerto sacro**, che si terrà nella Basilica di San Martino (23 luglio), affidato al M° **Maurizio Lomartire** alla guida dell'**Orchestra della Magna Grecia**, che prosegue la sua lunga collaborazione con il Festival, vedrà protagonista la **musica del XX secolo** con l'esecuzione de *Les Illuminations* di Benjamin Britten, accanto a brani meno conosciuti di Arvo Pärt, Valentin Silvestrov, John Tavener, Einojuhani Rautavaara. Inoltre, sarà eseguito in prima mondiale un brano commissionato appositamente dalla Fondazione per il Festival della Valle d'Itria a **Davide Tramontano**, giovane e già affermato compositore distintosi in recenti concorsi internazionali, che vuole essere un omaggio alla figura di Giovanni Pierluigi da Palestrina, di cui ricorre il Cinquecentenario della nascita.

La presenza dei giovani musicisti dell'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala, dei giovani artisti dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti", di team creativi che coinvolgono figure emergenti, di figure nate e formate nell'ambito delle scuole della Regione, è volta a **valorizzare i giovani e il territorio, affiancandoli ad artisti internazionali e affermati**.

Tutti i **concerti cameristici nel cartellone 2025** saranno improntati all'idea della **formazione del nuovo pubblico**, veicolati sempre da figure del mondo culturale inteso in senso ampio e non solo strettamente musicale, e volti a proporre lavori non di frequente ascolto nelle sale da concerto.

Si terranno il sabato pomeriggio i tradizionali *Concerti del Sorbetto*, che da quest'anno saranno collegati alle tre opere in programma, offrendo uno sguardo più ampio sull'autore di ciascuna opera.

Ne *'L'altro Ravel'* (20 luglio), **Sandro Cappelletto**, musicologo e giornalista, presenterà alcuni lavori liederistici di Ravel come le *Chansons madécasses* o *Shéhérazade*, raccontando la figura del compositore francese soprattutto attraverso la produzione cameristica.

Ne **'L'altro Tancredi'** (26 luglio), **Ilaria Narici**, musicologa e Direttore Scientifico della Fondazione Rossini di Pesaro, introdurrà un concerto in cui verranno eseguiti brani musicali non inclusi nella versione del *Tancredi* messa in scena durante il Festival, così da offrire al pubblico un racconto della storia compositiva di quest'opera.

Ne **'L'altro Britten'** (2 agosto) **Alessandro Macchia**, musicologo e docente, autore della prima monografia italiana sull'autore, introdurrà una selezione di *lieder* di Britten attraverso i quali ripercorrere la storia musicale, in relazione ai linguaggi del proprio tempo, di questo grande compositore inglese.

Tutti i concerti del sorbetto vedranno la **partecipazione dei giovani artisti allievi dell'Accademia del Belcanto**, valorizzati nell'esplorazione e nell'approfondimento di repertori non solo operistici, ma anche liederistici e del XX secolo.

I concerti del ciclo *In-Chiostro: tra note e parole* saranno caratterizzati dalla presenza di **figure di cultura che dialogheranno con la musica attorno al tema della Guerra** trattato in diversi aspetti:

Lucrezia Ercoli, docente di Storia dello Spettacolo all'Accademia di Belle Arti di Bologna, direttrice di Popsophia, giornalista, introdurrà il **concerto 'Musica Degenerata'** (20 luglio). La definizione di “arte degenerata”, con cui il nazismo ha bollato le opere di artisti ebrei, zingari, afroamericani, ma anche tutte le espressioni artistiche delle avanguardie che si contrapponevano al classicismo nazionalista, non è scomparsa con il regime hitleriano. Ogni totalitarismo riproduce la stessa avversione per la libertà dell'arte, e ogni fondamentalismo è in guerra innanzitutto con il dubbio incarnato dagli artisti liberi. In questo concerto i musicisti del **Quartetto Adorno** ci condurranno in un viaggio tra le musiche di Korngold, Ullmann, Weill e Webern.

Paolo Nori, scrittore, traduttore e divulgatore di tanti autori russi, introdurrà musiche di Shostakovich, Schnittke e Silvestrov nel **concerto 'Guerre e Paci'** (22 luglio), eseguito dal **Quartetto Adorno** e dalla giovane e brillante pianista pugliese **Viviana Lasaracina**, allieva di Benedetto Lupo. Il professor Nori racconterà di come i grandi autori russi, Tolstoj, Dostoevskij, ci parlano della guerra e della pace.

Bianca Sorrentino, scrittrice e studiosa del mondo classico, si occuperà invece del rapporto tra il mito e le arti contemporanee, introducendo **'La guerra ha volto di donna'** (25 luglio). Accanto alla guerra degli uomini, prima ribollente di sangue e urla, poi santificata con medaglie e onori, vi è una guerra che ha volto di donna, di madri che sopravvivono ai figli, di mogli ridotte a bottino dei vincitori, di bambine private dell'infanzia. Gli antichi non nascondono queste ferite femminili, anzi attraverso la voce dell'epica e della tragedia le custodiscono affinché diventino testimonianza, segno capace di andare oltre l'istante. Le eroine del mondo classico risuoneranno nelle arie di Fauré (Penelope), Cherubini (Medee), Mayr (Medea in Corinto), Strauss (Elektra), Gluck (Iphigenie en Tauride, Iphigenie en Aulide), Manfroce (Ecuba) e in una **nuova commissione di un brano affidata a Paolo Marzocchi**, compositore classe 1971, tra i più affermati del momento.

Luca della Libera, raffinato e colto musicologo, in **'Combattuti miei pensieri'** (31 luglio) tratterà il tema della guerra nella musica di Alessandro Scarlatti, di cui ricorre nel 2025 il tricentenario della morte. Il programma propone un viaggio nella musica di Alessandro Scarlatti attraverso il tema della guerra intesa in varie declinazioni: spirituale, militare e amoroso.

I “combattimenti” verranno affrontati in diverse declinazioni, a partire da quello interiore di Maria con brani tratti dall'oratorio *La Santissima Annuntziata*, su libretto del cardinale Pietro Ottoboni. La guerra è anche quella legata al disonore, allo stupro e al senso di vendetta che poi

sfocia nel desiderio di morte, come accade nella cantata *Lucrezia romana*. C'è poi la guerra raccontata in alcuni episodi del Vecchio Testamento: nell'oratorio *Sedecia*, il tiranno protagonista rappresenta un esempio negativo al quale contrapporre le qualità del saggio. Il riposo del guerriero e l'invito al sonno ristoratore sono al centro della sublime aria *Dormi, fulmine di guerra* dall'oratorio *Giuditta*. La guerra intesa come scontro militare è presente nella cantata *Il Germanico*, mentre la guerra amorosa è raccontata nella cantata *La dove a Mergellina*. Tutti gli autori che partecipano al ciclo dei concerti del ciclo In-Chiostro presenteranno il loro ultimo libro nel ciclo ***Trame in musica. Incontri d'autore in Valle d'Itria***, volto a valorizzare altri luoghi del territorio, in cui la presentazione dell'autore avverrà all'interno di concerti affidati sia alle voci dell'Accademia del Belcanto sia ad artisti già affermati.

Dopo il successo degli ultimi anni, anche nel cartellone 2025 si inserisce la rassegna ***In Orbita. Il Festival tra piazze e contrade***, una programmazione light per coinvolgere nuove fasce di pubblico, a cominciare dai giovani e dai meno avvezzi alla frequentazione teatrale, **“rompendo le mura del teatro” per approdare direttamente in piazze e contrade del territorio**. In programma nel 2025 (11,12 e 13 luglio) tre speciali appuntamenti di particolare prestigio, pensati per omaggiare le nostre tradizioni popolari musicali e con protagonisti talenti del nostro territorio: il **Quintetto di Ottoni del Teatro alla Scala**, di cui fa parte il cornista originario di Martina Franca Giovanni Emanuele Urso, con l'esecuzione di alcuni brani di Dukas, Puccini, Korsakov, Mascagni, Bizet, Barber, Gershwin e Bellini, in un intreccio di musica e parole; lo spettacolo **“Chi cucina? Rossini!”** in collaborazione con Fenice Education - Venezia.

Il piano degli indicatori si pone come obiettivi principali quelli di proporre un'offerta culturale **specificata e identitaria del territorio** (numero di spettacoli in programma), un cartellone dall'**altissima valenza artistica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale** (numero di artisti di rilievo sovrapregionale, numero di recensioni su riviste di settore), partecipare alla **crescita socio-economica del territorio** (somministrazione di questionari per valutare l'impatto della manifestazione)

Tre le tipologie di impatto che vengono prese in considerazione:

Impatto diretto, che stima l'impatto derivante dalle spese sostenute dall'istituzione per il suo funzionamento o per la realizzazione di una determinata attività e/o programma, e quelle sostenute dagli «utilizzatori» accorsi nell'area per usufruirne (ristoranti, alberghi, negozi, esercizi pubblici etc.);

Impatto indiretto, ovvero l'impatto risultante dalle successive transazioni economiche si realizzano a partire dalle risorse dell'istituzione e dei visitatori immesse nell'area indagata; per fronteggiare l'aumento della domanda, vengono infatti acquistate maggiori quantità di beni e/o servizi da altre imprese e/o istituzioni, stimolando l'economia locale nella misura in cui i loro fornitori operano nel medesimo territorio;

Impatto indotto, misura invece l'impatto derivante dal cambiamento nei livelli di reddito e di spesa dei residenti. Poiché le altre organizzazioni e imprese lavorano di più – per il sopra menzionato aumento delle attività – necessitano di un maggior numero di lavoratori oppure di un aumento delle ore lavorate dai dipendenti. Questo produrrà un aumento dei livelli di reddito dei lavoratori presenti nell'area che, di conseguenza, potranno spendere di più all'interno dell'economia locale. Cresce così la capacità di spesa, che potrà comportare aumenti nei livelli dei consumi, traducendosi poi in un aumento della produzione e delle vendite e di nuova occupazione, sino a che il ciclo di reazioni non si esaurisce.

4. **Valutazione di impatto di genere** (Descrivere come l'iniziativa progettuale prevede il miglioramento della concezione e della pianificazione della gestione al fine di prevenire un impatto negativo sulla parità di genere e di consolidare l'attuazione della parità di genere attraverso l'adozione di politiche inclusive, innovative e trasformative/sostenibili).

In linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, nel 2025 la Fondazione, anche attraverso il Festival, intende adottare **politiche inclusive nella pianificazione della gestione e promuovere momenti di riflessione sui temi della parità di genere**, considerando la musica e l'arte come linguaggi universali in grado di sensibilizzare e orientare le opinioni e i comportamenti delle generazioni future.

In termini di **organizzazione del personale**, la Fondazione si impegnerà per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita professionale, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità. In questo senso è doveroso sottolineare che la Fondazione applica per tutti i dipendenti e collaboratori, donne e uomini, il CCNL di Federculture, garantendo pari salario senza discriminazioni. In termini di lavoro e competenze è importante evidenziare che anche **nella sua struttura stabile la Fondazione garantisce alle donne pari opportunità**: su tre unità assunte a tempo indeterminato, due sono donne under 35.

Un segnale importantissimo è rappresentato dalla scelta di nominare per la prima volta nella storia del Festival una donna, **Silvia Colasanti, alla guida della Direzione Artistica per il triennio 2025-27**. Inoltre, all'interno dell'organico del Festival si sottolinea la **presenza in costante aumento di donne in tutti i settori che compongono la macchina teatrale**, dagli artisti ai tecnici e alle maestranze, anche in ruoli di responsabilità come regia, scenografia, direzione di sartoria, direzione make-up e parrucco, direzione di palcoscenico, senza contare naturalmente i ruoli da protagonista nei titoli operistici e nei recital proposti. L'opera "L'enfant et les sortilèges" di Ravel vanterà un **team creativo guidato da sole donne** (Rita Cosentino alla regia, Myriam Farina alla direzione d'orchestra e Francesca Cosanti per scene e costumi). L'impegno della Fondazione nel promuovere momenti di riflessione e confronto sul tema della parità di genere si sviluppa anche attraverso **eventi dedicati e progetti collaterali**. Per il ciclo "In-Chiostro: tra note e parole" la scrittrice e studiosa del mondo classico Bianca Sorrentino darà voce alle donne nel rapporto tra il mito e le arti contemporanee, introducendo il concerto "La guerra ha volto di donna". Nell'autunno 2025 si realizzerà "**L'anomalia necessaria. Le origini della discriminazione di genere: modelli antichi e riflessi contemporanei**", un percorso laboratoriale legato alla letteratura e al teatro greco volto ad analizzare lo sviluppo storico del fenomeno della disparità di genere per comprenderne la ricaduta sul mondo attuale, per offrire strumenti e acquisire nuove consapevolezze e cercare di combattere le discriminazioni fino in fondo, in collaborazione con l'Università Cà Foscari di Venezia e l'Università di Bari. Significativo anche il **progetto di residenza artistica "Voci di Andromaca"**, pensato per dare voce contemporanea al mito dell'Andromaca dell'Iliade, archetipo della donna che della guerra paga le drammatiche conseguenze sempre e comunque. Infine, ogni anno la Fondazione Paolo Grassi e l'associazione Soroptimist International assegnano una **borsa di studio ad una delle studentesse più meritevoli dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti"** al fine di promuovere e **sostenere l'empowerment femminile** nelle arti dello spettacolo.

Martina Franca, 20 giugno 2025

firma digitale del Legale Rappresentante



**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI**

**Procedura negoziale di acquisizione della proposta di programmazione triennale 2025/2027 e del
progetto annuale 2025 in materia di attività Culturali e di Spettacolo dal Vivo**

Adottata con atto dirigenziale n. 43/2025

**Schema di
DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI**

TRA

REGIONE PUGLIA – Assessorato alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, con sede in Bari - Fiera del Levante - Padiglione 107, Lungomare Starita, 4 (C.F.: 80017210727), di seguito denominata Regione, in persona del Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, dott. Mauro Paolo Bruno

E

L'ENTE _____ (denominazione) con sede legale in Via/Piazza
_____ cap _____ città _____ (PR _____) C.F. _____ -
P.IVA: _____ di seguito denominata Ente Beneficiario, in persona del Legale
Rappresentante o suo delegato _____.

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA artistico triennale 2025/2027

“ _____ ”
(denominazione programma)

e

del PROGETTO annuale 2025

“ _____ ”
(denominazione progetto)

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in virtù del combinato disposto della Legge regionale n. 34/80 avente ad oggetto: *"Norme per l'organizzazione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad Enti ed associazioni"* e della Legge regionale n. 6/2004 avente ad oggetto: *Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali"*, la Regione ha aderito e/o partecipato alla costituzione di associazioni o fondazioni senza scopi di lucro, finalizzate allo sviluppo culturale, scientifico, artistico, turistico e sociale della comunità regionale. Tale adesione ha contribuito a consolidare alcune manifestazioni di interesse artistico e di notevole richiamo, con evidenti riscontri in termini di visibilità dell'attività regionale;
- l' art. 11 della richiamata Legge Regionale n. 6/2004, al comma 2 espressamente recita: *"Gli enti, le fondazioni, i consorzi e gli altri organismi operanti nell'ambito dello spettacolo cui la Regione partecipa in qualità di socio e il cui statuto prevede la partecipazione di almeno un rappresentante nominato dalla Regione negli organi statutari sono di diritto riconosciuti di interesse regionale"*;
- con DGR n. 1531 del 2.08.2019 *"Cultura più semplice"* la Giunta Regionale ha dettato alle strutture preposte, l'indirizzo di prevedere che gli operatori della cultura, dello spettacolo e della creatività, beneficiari di finanziamenti regionali, possano, ove ciò sia applicabile, trasmettere ai competenti uffici dell'amministrazione regionale le autocertificazioni relative alle attività realizzate e alle risorse impiegate, nei limiti e con le modalità previste dalla vigente normativa;

Tenuto conto che:

- tra gli Enti di interesse regionale le cui attività sono state, nel tempo, oggetto di finanziamento in ambito culturale, si annovera si annovera L'Ente _____;
- in virtù di quanto previsto dall' art. 11 della Legge Regionale n. 6/2004 che al comma 2 espressamente recita *"Gli enti, le fondazioni, i consorzi e gli altri organismi operanti nell'ambito dello spettacolo cui la Regione partecipa in qualità di socio e il cui statuto prevede la partecipazione di almeno un rappresentante nominato dalla Regione negli organi statutari sono di diritto riconosciuti di interesse regionale"*, l'Ente _____ è Organismo di Interesse regionale.

Preso atto che:

- con atto dirigenziale n. 43 del 20/05/2025 si è provveduto ad approvare la procedura negoziale di acquisizione della proposta di programmazione triennale 2025/2027 e del progetto annuale 2025 in materia di attività Culturali e di Spettacolo dal Vivo, e relativi allegati;
- con il medesimo provvedimento è stato dato atto che:
 - o l'All.4 relativo al Bilancio di previsione triennale e annuale comprensivo del piano triennale e annuale degli indicatori e dei risultati attesi, è un foglio elettronico;
 - o la valutazione artistica ed economica verterà sull'intera programmazione triennale 2025/2027;
 - o allo stato, è previsto il sostegno economico per le sole attività in previsione di realizzazione per l'annualità 2025;
- il sistema di acquisizione delle istanze di sostegno per la programmazione triennale 2025/2027 e la proposta progettuale 2025 è avvenuto esclusivamente tramite la procedura online, utilizzando la piattaforma "Servizi Digitali della Regione Puglia" raggiungibile al link: <https://egov.regione.puglia.it/> - Catalogo dei Bandi raggiungibile al link: <https://egov.regione.puglia.it/catalogo-bandino;>

- in piattaforma risulta candidata la seguente domanda: ID NR. _____ - Prot. N. _____ del _____, presentato dall'Ente _____ con sede legale in _____;
- la suddetta domanda è rispondente ai requisiti di ammissibilità formale prevista dalla procedura negoziale approvata con Atto dirigenziale n. 43 del 20/05/2025;
- la valutazione del programma triennale " _____ " e del progetto 2025 " _____ " è avvenuta attraverso la procedura negoziale, ovvero in sede di confronto negoziale con la Fondazione de quo, finalizzata alla definizione delle attività da realizzare e del coerente finanziamento della proposta 2025;
- gli esiti della procedura sono riportati nel verbale del _____, prot. n. _____ del _____, rilevabile all'interno del sistema informatico;
- con determinazione dirigenziale Codice CIFRA 196/DIR/2025/000__ del _____, si è proceduto ad:
 - o approvare la programmazione artistica triennale 2025/2027 dal titolo " _____ " Allegato "A" al medesimo atto per costituirne parte integrante;
 - o approvare il progetto annuale 2025 dal titolo " _____ ", Allegato "B" al medesimo atto per costituirne parte integrante;
 - o approvare lo schema di Disciplinare da adottare, Allegato "C" al medesimo provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
 - o impegnare la spesa, pari ad € _____ per la realizzazione le attività di progetto dell' annualità 2025 sul capitolo di spesa n. _____ " _____ " a favore dell' Ente _____ con sede legale a _____ ;
 - o dare atto che in caso di finanziamento del programma 2026/2027 sulla base della disponibilità di risorse finanziarie a valere sul bilancio regionale e/o su eventuali altre fonti di finanziamento (comunitario e nazionale), si procederà a definire le attività di progetto da realizzare e il contributo da assegnare per ogni singola annualità.

ART. 1 - Premesse e generalità

1. Le premesse, la corrispondenza intrattenuta tra le Parti e il progetto 2025 presentato dall'Ente _____, approvato dalla Regione, costituiscono parte integrante del presente Disciplinare;
2. I rapporti tra la Regione e l'Ente Beneficiario del contributo sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2- Oggetto

1. L'Ente Beneficiario è responsabile della realizzazione della progetto annuale 2025 " _____ ", ammesso a finanziamento per euro _____, giusto atto dirigenziale n. _____ del _____.
2. In caso di finanziamento del programma 2026/2027 sulla base della disponibilità di risorse finanziarie a valere sul bilancio regionale e/o su eventuali altre fonti di finanziamento (comunitario e nazionale), si procederà a definire le attività di progetto da realizzare e il contributo da assegnare per ogni singola annualità con Atto Integrativo al presente Disciplinare.
3. Il contributo è assegnato nell'importo massimo determinato sulla base del progetto presentato e del disavanzo di attività.

Art. 3 – Efficacia del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare è efficace a seguito della sottoscrizione da parte del Legale rappresentante o suo delegato, che dovrà avvenire entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione. Allo scadere del termine di cui sopra, il beneficiario si dichiara automaticamente rinunciatario del contributo finanziario assegnato.
2. Unitamente al Disciplinare il beneficiario deve presentare:
 - a. eventuale delega di conferimento del potere di rappresentanza alla sottoscrizione del disciplinare;
 - b. il provvedimento di nomina del Responsabile delegato all’inserimento degli eventi, promossi dall’Ente e oggetto del presente disciplinare, nell’ambito del portale puglia DMS (Digital Management System, sistema digitale dedicato alla gestione e alla promozione del turismo e della cultura in Puglia);
 - c. Il cronoprogramma definitivo delle attività (All. 5) qualora modificato rispetto a quello presentato in sede di domanda.
3. Il presente Disciplinare potrà essere oggetto di integrazione con apposito Atto Integrativo; scade con l’approvazione della rendicontazione consuntiva delle attività oggetto di finanziamento.

Art. 4- Obblighi dell’Ente Beneficiario

1. L’Ente Beneficiario provvede a dare attuazione alla progettazione annuale 2025. A tal fine, si obbliga a:
 - a. effettuare ogni comunicazione e/o integrazione attraverso la piattaforma <https://egov.regione.puglia.it/>, secondo la procedura prevista nel manuale utente;
 - b. attenersi a quanto stabilito nel progetto artistico annuale 2025 e nel programma 2026/2027, qualora finanziato, salvo eventuali motivate variazioni concordate;
 - c. attenersi ai target qualitativi e quantitativi definiti nel bilancio previsionale e nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di cui all’ALL. 4;
 - d. dare immediata comunicazione alla Regione della rinuncia al contributo assegnato, sempre attraverso la piattaforma;
 - e. dare tempestiva comunicazione alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici e legali indicati nella domanda del contributo;
 - f. garantire la copertura finanziaria della parte dei costi non ammissibili e comunque non coperti dal contributo regionale, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
 - g. consegnare alla Regione, ove richiesto, dati di natura quantitativa e qualitativa riguardanti le attività finanziate, che oltre ad essere utilizzati ai fini delle attività di monitoraggio e valutazione, potranno costituire informazioni utili all’elaborazione di studi settoriali e analisi di impatto;
 - h. comunicare alla Regione Puglia gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo con indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso (L. n. 136/2010);
 - i. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei

luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;

- j. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento;
 - k. rispettare le prescrizioni di legge regionale e nazionale in materia fiscale;
 - l. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - m. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito di avvenuta realizzazione dell'attività proposta, valutazione delle performance ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - n. conservare e rendere disponibile tutta la documentazione relativa alle attività realizzate, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno 3 (tre anni) successivi alla data di pagamento del saldo.
2. L'Ente beneficiario si obbliga, altresì, a:
- a. adempiere, entro il 30 giugno di ogni anno (ovvero diversa data stabilita dalla normativa nazionale), agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui alla legge n. 124/2017 in base alla quale le Associazioni, le Onlus e le Fondazioni che ricevono contributi, sovvenzioni e vantaggi economici di qualunque genere, sono tenuti a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali gli importi erogati dalle pubbliche Amministrazioni, nell'esercizio finanziario precedente, consultabile al link che sarà comunicato alla Regione;
 - b. dare visibilità del sostegno ricevuto dall'amministrazione regionale per l'attività oggetto di finanziamento, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione (sito internet, manifesti, locandine, depliant, flyers, ecc..) con i loghi della Regione Puglia;
 - c. inserire, attraverso il servizio "*Promuovi Evento*" disponibile nella propria area riservata al DMS (Digital Management System), il sistema digitale dedicato alla gestione e alla promozione del turismo e della cultura in Puglia, all'indirizzo www.dms.puglia.it, le informazioni richieste dal modulo di creazione dell'evento, autorizzandone l'uso sui canali istituzionali: nella sezione "Cosa fare" di viaggiareinpuglia.it, nell'app *weareinPUGLIA*;
 - d. trasmettere alla Redazione della Puglia Digital Library regionale, all'indirizzo email: redazione@pugliadigitallibrary.it, il materiale audio, video e fotografico relativo all'attività realizzata e finanziata, secondo le modalità e le caratteristiche tecniche di cui al link https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1h_WjDo9zWwZqTKbpzu_5CevfcmggCB4 ai fini della valutazione e del possibile inserimento dello stesso sulla piattaforma www.pugliadigitallibrary.it
Il suddetto materiale deve essere accompagnato dalla licenza Creative Commons - Attribution-Share Alike (in sigla CC-BY-SA) ITA 4.0 sottoscritta digitalmente, consultabile e scaricabile accedendo al medesimo link.
 - e. comunicare ogni variazione della nomina del Responsabile delegato all'inserimento degli eventi, entro i successivi 10 giorni dalla stessa variazione, pena l'inammissibilità delle spese inerenti gli eventi inseriti da soggetto diverso dal Responsabile delegato comunicato.

Art. 5- Cronoprogramma dell'intervento

1. Il cronoprogramma delle attività di progetto relativo all'annualità 2025 (All.5), riporta quale data di inizio il _____ data fine il _____.

2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali indicati nel cronoprogramma, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati, salvo motivata richiesta di proroga, la Regione si riserva la facoltà di revocare in parte o in toto il contributo finanziario concesso, previa comunicazione.
3. Nel caso in cui il ritardo dipenda da cause di comprovata forza maggiore, la Regione potrà consentire una proroga dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 6 – Modifiche progettuali

1. Eventuali modifiche sostanziali al progetto annuale 2025 e al programma artistico triennale 2025/2027, in caso quest'ultimo biennio venga finanziato, sia in termini finanziari che di contenuto, dovranno essere motivate e preventivamente approvate dalla Regione. In mancanza, tali variazioni non saranno ritenute ammissibili e le spese resteranno a carico dell'Ente beneficiario.
2. Per modifiche sostanziali si intendono quelle apportate all'attività sia del triennio che per l'annualità di riferimento, tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, così come da documentazione presentata in sede di istanza.
3. Le modifiche non sostanziali saranno comunque oggetto di apposita comunicazione preventiva da parte dell'Ente beneficiario e s'intendono approvate tacitamente dalla Regione allo scadere del termine di 30 giorni dalla presentazione.

Art. 7 – Determinazione del contributo finanziario definitivo

1. Il contributo annuale e/o triennale di cui all'art. 2, si intende definitivamente assegnato, entro il limite massimo di quanto previsto dallo stesso articolo 2 e non oltre il disavanzo dell'attività (differenza fra il "totale dei costi ammissibili di progetto" rendicontati, escluso il valore dei "contributi in natura" e le entrate rendicontate).
2. Al fine della determinazione del "totale dei costi ammissibili di progetto", sono ritenute ammissibili le categorie di spese già riportate nel quadro economico di progetto, di cui all'ALL. 4 (foglio elettronico) all'istanza di finanziamento, secondo i limiti massimi stabiliti.
3. La Regione, fermo restando quanto previsto dall'art. 8 del presente Disciplinare, dispone con proprio atto da notificare all'Ente Beneficiario, una riduzione del contributo assegnato entro il disavanzo di cui al punto precedente, purché:
 - non siano modificati i contenuti artistico-culturali dell'attività finanziata;
 - non siano ridotte per una percentuale superiore al 50% le spese ammissibili totali indicate nell'istanza presentata a preventivo.
4. La Regione disporrà la revoca del finanziamento concesso qualora il progetto non rispetti i limiti di cui al punto precedente.

Art. 8 - Spese ammissibili

1. Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle:
 - pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
 - temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento di cui al cronoprogramma di attività annuale;
 - derivanti da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili e fiscali di valore probatorio equivalente;

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabili.
2. Sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di costo nel rispetto dei relativi valori massimi:
 - a. spese generali. L'ammontare verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto al netto dei costi di cui al punto b);
 - b. pubblicità e promozione. L'ammontare verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto al netto dei costi di cui al punto a);
 - c. gestione spazi. Esclusivamente quelle effettivamente necessarie per le attività;
 - d. costi per il personale e compensi professionali direttamente imputabili alla realizzazione del progetto. Il personale amministrativo rientra nei limiti di cui al punto a);
 - e. costi di produzione e di ospitalità (i rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio, sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione, di cui alla DGR n. 746/2011 e DPGR 631/2011);
 - f. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dall'Ente Beneficiario in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
 3. Non sono ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto presentato non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento;
 4. Nel caso in cui il progetto e/o le attività previste siano cofinanziate da altri Avvisi del Dipartimento Turismo ed Economia della Cultura o da altri Dipartimenti o da qualsiasi altro Ente pubblico o privato, il rendiconto dovrà espressamente riportare il totale delle entrate ricevute e le spese complessivamente sostenute.
 5. Non sono ammissibili, altresì:
 - a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse, fatta eccezione per le spese diritti di affissione;
 - b. le spese relative all'acquisto di scorte;
 - c. le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;
 - d. le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
 - e. spese per il riscatto dei beni;
 - f. ammende, sanzioni, penali ed interessi;
 - g. oneri e interessi finanziari;
 - h. le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
 - i. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - j. le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore di riferimento;
 - k. le spese relative alle diarie fatta eccezione per quelle previste dai CCNL di riferimento;
 - l. le spese relative a prestazioni professionali effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nell'Ente Beneficiario o Partner, ad esclusione dei profili artistici;

- m. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'Ente Beneficiario dell'agevolazione;
 - n. le spese relative a pedaggi autostradali;
 - o. spese di rappresentanza (es. omaggi, pranzi) e liberalità;
 - p. spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
6. Non saranno considerate in ogni caso ammissibili:
- quelle relative ad impegni assunti senza rispettare le normative comunitarie in materia di trasparenza e di concorrenza (appalti/bandi pubblici) per l'affidamento dei servizi e delle forniture nonché la normativa nazionale in materia di appalti pubblici (dal D.Lgs n. 36/2023 e ss.ms.ii.).
7. Le spese considerate non ammissibili rimangono a totale esclusivo carico dell'Ente Beneficiario.
8. La rendicontazione della spesa dovrà avvenire nel rispetto dei principi e degli strumenti di semplificazione, ottimizzazione ed accelerazione procedurale di cui alla DGR n. 1531 del 02/08/2019 mediante la presentazione della modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione, sottoscritta in forma digitale dal legale rappresentante o dal soggetto delegato, quale autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, pena la revoca del contributo concesso.
9. La documentazione di spesa, da conservare e da rendere disponibile per le verifiche desk e/o in loco, comprende tutta quella relativa al ciclo di vita del progetto finanziato. La stessa, comprensiva dei giustificativi fiscalmente validi, dovrà riportare esplicito riferimento all'attività finanziata, oggetto del presente Disciplinare.
10. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati ammissibili pagamenti avvenuti sulla base di titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
11. I pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario relativo ad ogni singola annualità avverrà con le seguenti modalità:
- a. **anticipazione pari al 80% del contributo annuale assegnato (art. 2 del presente atto) per l'annualità 2025. In piattaforma, nell'ambito delle azioni della fase di "esecuzione", va allegata in formato PDF sottoscritta digitalmente, la seguente documentazione:**
 - **domanda di erogazione dell'anticipazione** (Allegato 7), scaricabile dalla piattaforma comprensiva dell'attestazione di concreto inizio dell'attività di progetto;
 - documento di approvazione del bilancio di previsione dell'Ente _____ relativo all'annualità di riferimento.

La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione della richiesta di acconto, di cui alla lettera b) che segue, dell'attività finanziata nell'esercizio precedente.

- b. **acconto pari al 15% del contributo annuale assegnato o, nel caso non sia stata richiesta l'anticipazione, pari al 95% del contributo annuale, (art. 2 del presente atto) all'adempimento, da parte dell'Ente Beneficiario, di quanto segue:**

- **domanda di erogazione dell' acconto** (Allegato 8) e allegati ivi richiesti, ovvero:
 - a. Allegato 1 – Dichiarazione regime fiscale (qualora modificato rispetto a quello presentato in sede di istanza);
 - b. Allegato 3 – Progetto annuale e descrizione artistica a consuntivo
 - c. Allegato 4 - Bilancio consuntivo del progetto, formato PDF, sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante (allegare la versione compilata in formato foglio elettronico, comprensivo del piano degli indicatori);
 - d. Allegato 5 - Cronoprogramma delle attività a consuntivo;
 - e. Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i
- c. **saldo, pari al 5% del contributo annuale assegnato (art. 2 del presente atto), all'adempimento, da parte dell'Ente Beneficiario, di quanto segue:**
 - **domanda di erogazione del saldo**, (Allegato 9) e allegati ivi richiesti. All'uopo, si precisa che l' Allegato 3. "Progetto annuale e descrizione artistica a consuntivo" e l'Allegato 5. "Cronoprogramma delle attività", sono da presentare solo nel caso di modifiche apportate rispetto a quelli già trasmessi in sede di acconto e agli atti della Sezione regionale.
 - La richiesta di saldo deve essere presentata **entro sei mesi** dalla data di conclusione delle attività, così come da cronoprogramma.
- 2. E' fatta salva la possibilità di procedere direttamente alla richiesta di saldo la cui erogazione potrà avvenire previa presentazione, in autocertificazione, della rendicontazione del totale delle spese dichiarate ammissibili e all'adempimento di quanto previsto al comma che precede e all'articolo che segue.

Art. 10 – Rendicontazione e controlli

1. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere redatta utilizzando il form del bilancio annuale, che sarà messo a disposizione in una cartella condivisa in Google Drive a cui si potrà accedere previa richiesta di autorizzazione all'ufficio. Sarà cura dell'istante, compilare il file Excel, scaricare in formato PDF, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante o suo delegato (allegare delega) e allegare seguendo lo step "Allegati richiesti" previsto dalla piattaforma.
2. Nel caso di documentazione incompleta, la Regione provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite nei 30 giorni successivi alla richiesta, pena la revoca del contributo.
3. La Regione procederà all'erogazione del saldo, in base alle dichiarazioni presentate dal Legale Rappresentante dell'Ente Beneficiario che si assume ogni responsabilità relativa a dichiarazioni mendaci.
4. La Regione si riserva il diritto di effettuare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, le verifiche desk e/o in loco, su un campionamento di almeno il 5% del costo totale del progetto. Il campionamento ha per oggetto la spesa dichiarata nell' Allegato 3 - Bilancio consuntivo e la corrispondenza degli obiettivi di *performance* dichiarati in sede di presentazione del progetto.
5. La Regione si riserva, in ogni caso, la possibilità di effettuare la verifica sul 100% dell'intero costo del progetto.
6. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata,

alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

7. Gli esiti della verifica effettuata saranno comunicati al beneficiario con verbale.
8. La verifica effettuata non solleva, in ogni caso, l'Ente Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione della stessa.
9. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'attività di progetto.

Art. 11 – Monitoraggio

1. L'Ente Beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, su supporto elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni dell'amministrazione regionale.
2. In assenza di avanzamento della spesa, l'Ente Beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle tranche del contributo finanziario, così come definite al precedente art. 9 del presente Disciplinare.

Art. 12 – Disponibilità e trattamento dei dati

1. I dati generali relativi all'attuazione del progetto ammesso a finanziamento e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.
2. Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) e del Regolamento UE 2016/679 (RGDP) i dati forniti e richiesti relativi al progetto ammesso a finanziamento, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità di cui al presente procedimento. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi che prendono parte ai processi operativi o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
3. Le informazioni riferite all'Ente, relative al progetto ammesso a finanziamento, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
4. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33.
5. Designato al trattamento dei dati: Mauro Paolo Bruno, Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione Reti – Regione Puglia: mp.bruno@regione.puglia.it
6. Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto Regione Puglia: rpd@regione.puglia.it.

Art. 13 – Condizioni di revoca/riduzione del finanziamento

1. Il contributo assegnato è oggetto di revoca o decadenza, con provvedimento del Dirigente responsabile, nei seguenti casi:
 - rinuncia da parte dell'Ente Beneficiario;
 - per imperizia o altro comportamento, l'Ente Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'attività di progetto;
 - assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;

- mancato svolgimento dell'attività finanziata, ovvero realizzazione della stessa in maniera difforme rispetto al progetto approvato, tale da risultare non coerente con gli obiettivi e le priorità indicate;
 - mancata o incompleta presentazione della documentazione richiesta dai diversi allegati all'istanza di contributo o della rendicontazione consuntiva nei termini prescritti;
 - nel caso in cui il Bilancio consuntivo annuale evidenzia una diminuzione del costo complessivo dell'attività, riferito ai costi ammissibili, superiore al 50% rispetto a quello del Bilancio preventivo presentato;
 - mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti all'art. 4 del presente Disciplinare;
 - riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto.
2. La rinuncia al contributo assegnato comporta la restituzione da parte dell'Ente interessato di quanto già ricevuto per la medesima annualità ed ha efficacia anche in relazione alle attività relative alle annualità successive a quella di riferimento.
 3. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico dell'Ente Beneficiario.
 4. Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.
 5. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
 6. In caso di revoca, l'Ente Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Ente Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
 7. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al Beneficiario, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art. 14 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

L'Ente Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia, in quanto applicabili.

Il Legale Rappresentante o suo delegato

Firmato digitalmente